



Bilancio di missione 2011

**Bilancio
di missione
2011**

5 - Il contesto storico, normativo ed operativo

6 - La storia

7 - Le norme

8 - Gli Organi

15 - La struttura

17 - Il territorio di riferimento

21 - Il Bilancio di Missione

22 - Premessa

24 - La missione: identità, valori ed obiettivi

25 - Le risorse

29 - I settori di intervento

- La programmazione

- L'attività

- I progetti esemplari

63 - Allegati

64 - Lo Stato Patrimoniale

66 - Il Conto Economico

68 - Le partecipazioni con finalità
strumentali ed istituzionali



La storia

Le norme

Gli Organi

La struttura

Il territorio di riferimento

**Il contesto
storico,
normativo
ed operativo**

Bilancio di missione 2011

La storia

pag. 6

1500

1600

1700

1800

1900

2000

2012

1511 - Monte di Pietà



1839 - Cassa dei Risparmi di Forlì



1992



2007 - Cassa dei Risparmi di Forlì Spa

2007 - Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì



CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA



Le norme

LEGGE AMATO: L. 218/90 (Legge Amato) e DLgs. 356/90

L'attività bancaria viene conferita a Società per Azioni (Cassa dei Risparmi) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni, chiamate a perseguire fini di interesse pubblico e di utilità sociale, che mantengono una partecipazione di controllo nelle Società bancarie conferitarie.

DIRETTIVA DINI: L. 474/94 e Direttiva 18/11/94 (Direttiva Dini)

Con la Legge viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società bancaria. La Direttiva introduce incentivi fiscali a fronte della cessione delle partecipazioni nel quinquennio 1994-1999.

LEGGE CIAMPI: L. 461/98 (Legge Ciampi) - DLgs. 153/99

La Legge definisce compiutamente l'assetto giuridico delle Fondazioni che, attraverso l'adeguamento degli Statuti, divengono persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale.

RIFORMA TREMONTI: L. 448/2001

Viene modificato il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni che impugnano le nuove disposizioni.

CORTE COSTITUZIONALE: sentenze n. 300 e n. 301/2003

Accogliendo alcune delle eccezioni mosse alla riforma Tremonti, la Corte riconosce le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e, nel contempo, le definisce "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".

Bilancio di missione 2011

Gli Organi

L'Assemblea dei Soci

Le funzioni

- L'Assemblea è garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione.
- Nomina i Soci.
- Predispone il Codice Etico.
- Nomina il Collegio dei Probiviri.
- Designa la metà dei componenti il Consiglio Generale.
- Esprime il proprio parere sul bilancio e sulle modifiche statutarie.
- Prende conoscenza del piano pluriennale e del documento programmatico previsionale.
- Formula proposte al Consiglio Generale in materia di attività della Fondazione.

I Soci

- I Soci costituiscono la continuità storica e giuridica della Fondazione con l'Ente Originario.
- Per essere ammessi come tali, i Soci devono dare o devono aver dato personali contributi di rilievo nella propria attività o nel mondo della cultura, con particolare riferimento ai settori in cui è rivolta l'attività della Fondazione.
- La qualità di Socio si acquista con l'elezione da parte dell'Assemblea.
- Il numero massimo dei Soci è 100.
- I Soci durano in carica dieci anni e possono essere confermati una sola volta.
- Per i Soci è esclusa qualunque forma di indennità.



Sala per
l'Assemblea dei Soci

Bilancio di missione 2011

L'Assemblea dei Soci al 31/12/2011

Presidente:	25. Gherardi Egidio	51. Poma Gabriella
Dolcini Piergiuseppe	26. Ginestri Giovanni	52. Prati Maurizio
1. Alessandrini Tiziano	27. Giuliani Franco	53. Prati Paolo
2. Alpi Valerio	28. Grandi Bruno	54. Quadretti Antonio
3. Amadori Dino	29. Guardigli Alberto	55. Rondoni Alessandro
4. Amadori Giampaolo	30. Laghi Gabrio	56. Rossi Gian Marco
5. Ascari Raccagni Antonio	31. Maestri Walther	57. Rossi Romano
6. Bagnoli Afro	32. Magnani Marco Maria	58. Rossi Stelio ⁽¹⁾
7. Balzani Roberto	33. Maltoni Giorgio	59. Sampieri Angelo
8. Bandi Sauro	34. Manni Alberto	60. Sangiorgi Ennio
9. Bandini Alessandro	35. Martines Marco	61. Sangiorgi Enrico
10. Bassi Widmer	36. Mazzi Sergio	62. Sansavini Angelica
11. Berlati Maurizio	37. Mazzoni Morena	63. Sansoni Giuseppe
12. Bertaccini Neo	38. Mazzotti Eugenio	64. Saragoni Enzo
13. Bolognesi Gian Franco	39. Melandri Valerio	65. Scozzoli Amedeo
14. Burnacci Vanda	40. Mezzanotte Mario Natale	66. Tomidei Silvano
15. Camorani Giuseppe	41. Monti Roberto	67. Treossi Enzo
16. Cappelli Ildo	42. Nanni Stelio	68. Vallicelli Romeo
17. Celli Alfredo	43. Orioli Walther	69. Villi Sergio
18. Cicognani Filippo	44. Papi Giorgio	70. Volpi Giorgio
19. Cortesi Antonio	45. Perlini Giovanni	71. Zambianchi Alberto
20. Costa Claudio	46. Piazzoli Gianfranco	72. Zanetti Liviana
21. Croci Vittorio	47. Pinza Roberto	73. Zannoni Costanza
22. De Carolis Stelio	48. Pistolesi Roberto	74. Zattoni Mario
23. Fantini Monica	49. Pivi Gabriella	75. Zauli Giovanni
24. Flamigni Federico	50. Poggiolini Roberto	76. Zoli Antonio

⁽¹⁾ autosospeso dal 29 ottobre 2003

Nel corso del 2011 sono intervenute le seguenti variazioni:

- in data 02/02/2011 è deceduto il Socio Signor Marzocchi Publio;
- in data 18/02/2011 è deceduto il Socio Signor Satanassi Angelo;
- in data 22/03/2011 l'Assemblea ha provveduto ad eleggere, in qualità di soci, i Sigg:
 - 1) Bandi Sauro;
 - 2) Bandini Alessandro;
 - 3) Mezzanotte Mario Natale;
 - 4) Pivi Gabriella;
 - 5) Zanetti Liviana;
- in data 13/05/2011 il Socio Artusi Alessandro ha rassegnato le dimissioni da Socio;
- in data 26/08/2011 è deceduto il Socio Signor Trevi Adolfo;
- in data 22/12/2011 è deceduto il Socio Signor Zanniboni Giorgio.

Bilancio di missione 2011

Soci sospesi dalle funzioni in quanto ricoprono cariche nella Fondazione:

- | | | |
|----------------------|--------------------------|------------------------------|
| 1. Carioli Bruno | 8. De Simone Mario | 15. Ruffilli Stefano |
| 2. Casadei Ettore | 9. Dolcini Piergiuseppe | 16. Salaroli Davide |
| 3. Casadei Germano | 10. Fornasari Fabrizio | 17. Sassi Guido |
| 4. Casadei Riccardo | 11. Gagliardi Edelweis | 18. Scala Mario |
| 5. Caselli Angelo | 12. Gardini Maurizio | 19. Stella Giacomo |
| 6. Cicognani Aurelio | 13. Panzavolta Valdimiro | 20. Verdecchia Giorgio Maria |
| 7. Cortesi Enzo | 14. Ragazzini Marco | 21. Vitali Wainer |

Il Consiglio Generale

Le funzioni

Sono di esclusiva competenza del Consiglio Generale:

- le modificazioni dello Statuto;
- la nomina e la revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e la determinazione dei relativi compensi;
- l'approvazione del Bilancio;
- l'individuazione dei settori di intervento;
- l'approvazione del documento programmatico previsionale e dei programmi pluriennali;
- la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale;
- l'istituzione di imprese strumentali.

I Consiglieri Generali

Il Consiglio Generale è composto da ventidue consiglieri designati:

- a) - uno dal Presidente della Provincia di Forlì-Cesena;
- uno dal Sindaco del Comune di Forlì;
- uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro Terme e Terra del Sole;
- uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Civitella di Romagna, Dovadola, Predappio e Modigliana;
- uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Santa Sofia, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Tredozio;
- b) - uno dal Presidente della C.C.I.A.A. della Provincia di Forlì-Cesena;
- uno dal Rettore della Alma Mater Studiorum Università di Bologna;
- inoltre, secondo le modalità, le procedure e i criteri previsti da apposito regolamento:
- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli ordini e dei collegi professionali;

Bilancio di missione 2011

- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni di volontariato, con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione, del settore socio-assistenziale;
 - uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni di volontariato, con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione, del settore socio-sanitario;
 - uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni culturali con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione;
- c) - undici dalla Assemblea.

Il Consiglio Generale dura in carica quattro anni ed i suoi componenti possono essere nuovamente designati per una sola volta consecutiva.

I componenti devono essere scelti tra persone fisiche, residenti da almeno tre anni nel territorio di riferimento della Fondazione, sulla base di criteri di rappresentatività di interessi connessi ai settori di intervento della Fondazione stessa.

I componenti del Consiglio Generale devono essere in possesso di specifici requisiti di professionalità, competenza ed esperienza in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività ed agli scopi della Fondazione.

I componenti non rappresentano né rispondono ai soggetti che li hanno designati.

Ai componenti il Consiglio Generale spetta una medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo.



Il Consiglio Generale

Bilancio di missione 2011

Il Consiglio Generale al 31/12/2011:

- | | | |
|----------------------|------------------------------|------------------------------|
| 1. Bondi Stefano | 9. Gentilini Pier Luigi | 17. Silvi Riccardo |
| 2. Camporesi Roberto | 10. Ragazzini Marco | 18. Stella Giacomo |
| 3. Casadei Germano | 11. Rinaldini Graziano | 19. Strocchi Milena |
| 4. Casadei Riccardo | 12. Ruffilli Stefano | 20. Toledo Luigi |
| 5. Caselli Angelo | 13. Salaroli Davide | 21. Verdecchia Giorgio Maria |
| 6. Castellari Fabio | 14. Sassi Guido | 22. Vitali Wainer |
| 7. Cortesi Enzo | 15. Saviotti Massimo | |
| 8. De Simone Mario | 16. Silvestrini Maria Grazia | |

Nel corso del 2011 è intervenuta la seguente variazione:

in data 27/01/2011 il Signor San Vicente Felix Santiago ha rassegnato le dimissioni da membro del Consiglio Generale e in data 22/02/2011 l'Università ha provveduto a designare in sua sostituzione Silvi Riccardo.

Il Consiglio di Amministrazione

Le funzioni

Sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre alla ordinaria e straordinaria amministrazione:

- la predisposizione del bilancio di esercizio e del documento programmatico previsionale;
- la designazione e nomina di amministratori e sindaci di Società ed Enti cui la Fondazione è chiamata a provvedere;
- l'assunzione del personale dipendente.

Gli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, nominati dal Consiglio Generale, i quali eleggono nel proprio ambito il Presidente ed il Vice Presidente.

Gli Amministratori devono essere scelti tra persone fisiche residenti da almeno tre anni nel territorio di riferimento della Fondazione e devono essere in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione o devono avere maturato un'esperienza operativa nella libera professione, in campo imprenditoriale o accademico, ovvero aver esercitato funzioni di amministrazione o direzione presso enti pubblici o privati, con particolare riferimento ai settori bancario, finanziario e mobiliare.

I componenti il Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere nuovamente nominati per un altro mandato consecutivo.

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo ed una medaglia di presenza per ogni partecipazione alle riunioni degli Organi.

Il Consiglio di Amministrazione al 31/12/2011

Presidente:

Dolcini Piergiuseppe

Vice Presidente:

Carioli Bruno

Consiglieri:

Brunelli Gianfranco

Casadei Ettore

Cicognani Aurelio

Fabbri Tebe

Fornasari Fabrizio

Gardini Maurizio

Panzavolta Valdimiro

Il Presidente

Le funzioni

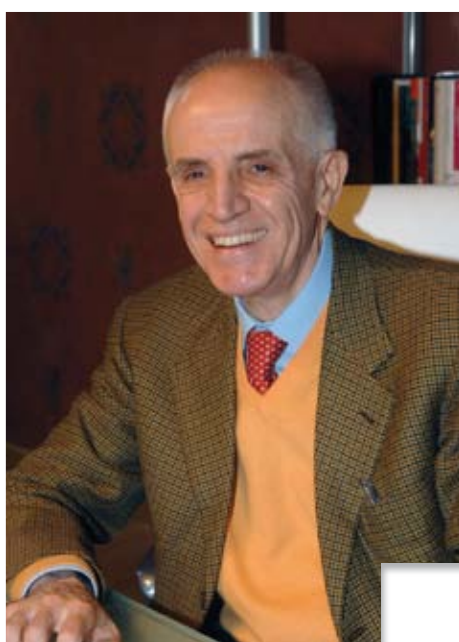
Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Generale, senza diritto di voto; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione; svolge attività propositiva e di coordinamento nelle materie di competenza del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e vigila sulla esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento della Fondazione.

In caso di assenza o impedimento le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

Il Presidente e il Vice Presidente

Sono nominati dal Consiglio di Amministrazione nel proprio ambito, a maggioranza assoluta dei membri in carica.

Restano in carica fino alla scadenza del loro mandato di Consigliere.



Il Presidente
Piergiuseppe Dolcini
ed il Vice Presidente
Bruno Carioli



Bilancio di missione 2011

Il Collegio Sindacale

Le funzioni

Il Collegio Sindacale svolge le funzioni stabilite dallo Statuto e, in quanto applicabili, dalle norme del Codice Civile per le Società per Azioni.

I Sindaci

Il Collegio è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio Generale, i quali devono possedere i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti.

I Sindaci restano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Collegio Sindacale al 31/12/2011:

Presidente:

Leardini Stefano

Sindaci effettivi:

Gagliardi Edelweis

Scala Mario

Sindaci supplenti:

Turci Samuele

Vanitelli Fabrizio



Il Presidente
del Collegio Sindacale
Stefano Leardini

Bilancio di missione 2011

La struttura

Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione fa riferimento alle quattro aree nelle quali si estrinseca concretamente l'attività:



Nella individuazione delle funzioni, si è tenuto conto del rapporto con le Società Strumentali costituite a supporto dell'attività istituzionale nei Settori rilevanti, al fine di assicurare alle stesse un adeguato affiancamento. Il dimensionamento dell'organico previsto è coerente con le effettive esigenze di funzionalità e, al contempo, di contenimento degli oneri.

pag. 15

Per questo, al 31 dicembre 2011, la struttura risulta così composta:

AREA SEGRETERIA

n. 3 addetti a tempo indeterminato;

È di supporto all'attività della Presidenza e degli Organi, svolge le funzioni di segreteria amministrativa.

AREA RELAZIONI ED EVENTI

n. 4 addetti, di cui:

- n. 2 a tempo indeterminato;
- n. 2 collaboratori esterni.

Cura l'attività di comunicazione. Comprende uno staff autonomo di n.3 unità, dedicato all'organizzazione ed alla gestione delle grandi mostre presso i Musei San Domenico, cui collabora anche la Società Civita Servizi Srl.

AREA PROGETTI

n. 3 addetti a tempo indeterminato.

Cura l'attività di valutazione, di predisposizione e di monitoraggio dei progetti.

AREA GESTIONI

n. 3 addetti a tempo indeterminato.

Provvede alla gestione del patrimonio - anche di pertinenza della Società Strumentale Civitas Srl -, agli investimenti, agli adempimenti contabili e di bilancio nonché alla gestione del personale.

per un totale di n. 13 unità, di cui n. 11 a tempo indeterminato e n. 2 collaboratori esterni, oltre al Segretario Generale.

Bilancio di missione 2011

Il Segretario Generale

Le funzioni

E' a capo degli uffici e del personale.

Partecipa alle riunioni degli Organi con funzioni consultive e propositive.

Istruisce gli atti e dà esecuzione alle deliberazioni degli Organi.

Il Segretario Generale

E' nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Generale.

E' scelto tra persone di idonea qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale ed amministrativo.



Il Segretario Generale
Antonio Branca

Bilancio di missione 2011

Il territorio
di riferimento



Bilancio di missione 2011

FORLÌ	
Residenti: (stranieri: 13.338)	118.167
N. componenti famiglia:	2,28
Under 18:	18.981
Over 60:	35.670
(variazione popolazione: 0,52%)	
Associazioni di volontariato:	99

BERTINORO	
Residenti: (stranieri: 847)	11.029
N. componenti famiglia:	2,38
Under 18:	1.807
Over 60:	2.792
(variazione popolazione: 1,17%)	
Associazioni di volontariato:	6

CIVITELLA DI ROMAGNA	
Residenti: (stranieri: 621)	3.870
N. componenti famiglia:	2,41
Under 18:	663
Over 60:	1.146
(variazione popolazione: 0,78%)	
Associazioni di volontariato:	3

FORLIMPOPOLI	
Residenti: (stranieri: 1.194)	13.063
N. componenti famiglia:	2,21
Under 18:	2.159
Over 60:	3.737
(variazione popolazione: 0,92%)	
Associazioni di volontariato:	7

BAGNO DI ROMAGNA	
Residenti: (stranieri: 447)	6.212
N. componenti famiglia:	2,35
Under 18:	921
Over 60:	1.866
(variazione popolazione: 0,34%)	
Associazioni di volontariato:	4

CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	
Residenti: (stranieri: 765)	6.600
N. componenti famiglia:	2,27
Under 18:	1.102
Over 60:	1.964
(variazione popolazione: 0,01%)	
Associazioni di volontariato:	2

DOVADOLA	
Residenti: (stranieri: 186)	1.708
N. componenti famiglia:	2,33
Under 18:	261
Over 60:	538
(variazione popolazione: -0,64%)	
Associazioni di volontariato:	3

GALEATA	
Residenti: (stranieri: 550)	2.532
N. componenti famiglia:	2,41
Under 18:	465
Over 60:	661
(variazione popolazione: 1,00%)	
Associazioni di volontariato:	2

Bilancio di missione 2011

MELDOLA	
Residenti: (stranieri: 1.377)	10.190
N. componenti famiglia:	2,38
Under 18:	1.633
Over 60:	2.963
<i>(variazione popolazione: 0,49%)</i>	
Associazioni di volontariato:	7

PORTICO E SAN BENEDETTO	
Residenti: (stranieri: 52)	801
N. componenti famiglia:	1,98
Under 18:	115
Over 60:	326
<i>(variazione popolazione: 0,25%)</i>	
Associazioni di volontariato:	2

PREMILCUORE	
Residenti: (stranieri: 121)	824
N. componenti famiglia:	1,94
Under 18:	103
Over 60:	342
<i>(variazione popolazione: -0,36%)</i>	
Associazioni di volontariato:	3

SANTA SOFIA	
Residenti: (stranieri: 479)	4.240
N. componenti famiglia:	2,34
Under 18:	648
Over 60:	1.381
<i>(variazione popolazione: -0,68%)</i>	
Associazioni di volontariato:	3

MODIGLIANA	
Residenti: (stranieri: 462)	4.815
N. componenti famiglia:	2,29
Under 18:	772
Over 60:	1.446
<i>(variazione popolazione: 0,02%)</i>	
Associazioni di volontariato:	6

PREDAPPIO	
Residenti: (stranieri: 640)	6.545
N. componenti famiglia:	2,36
Under 18:	1.041
Over 60:	1.956
<i>(variazione popolazione: 0,94%)</i>	
Associazioni di volontariato:	1

ROCCA SAN CASCIANO	
Residenti: (stranieri: 97)	2.031
N. componenti famiglia:	2,18
Under 18:	292
Over 60:	699
<i>(variazione popolazione: -0,78%)</i>	
Associazioni di volontariato:	3

TREDOSIO	
Residenti: (stranieri: 63)	1.283
N. componenti famiglia:	2,07
Under 18:	175
Over 60:	486
<i>(variazione popolazione: -1,61%)</i>	
Associazioni di volontariato:	4

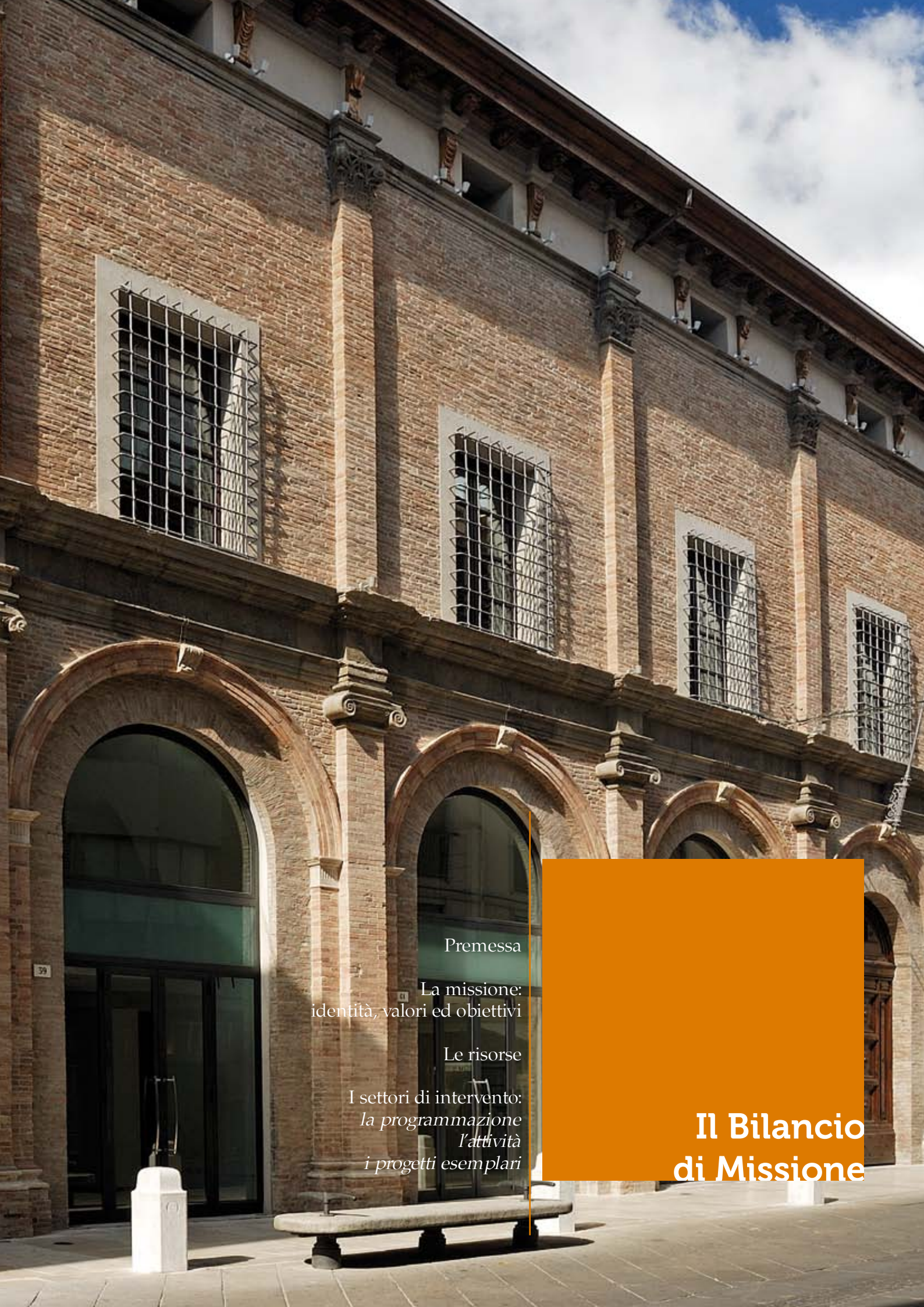
Bilancio di missione 2011

VERGHERETO	
Residenti: (stranieri: 111)	1.992
N. componenti famiglia:	2,27
Under 18:	266
Over 60:	698
<i>(variazione popolazione: 0,61%)</i>	
Associazioni di volontariato:	3

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: RIEPILOGO DATI	
Comuni:	17
Residenti:	195.902
<i>di cui stranieri:</i>	<i>21.350</i>
Under 18:	31.404
Over 60:	58.671
Associazioni di volontariato:	158

Fonti dati:

- Servizio Statistica della Provincia di Forlì-Cesena (dati aggiornati al 2 gennaio 2011);
- Servizio Ermes della regione Emilia-Romagna (dati aggiornati al 1 gennaio 2011);
- Guida al Volontariato (edizione 2012) del Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato;
- Rapporto sull'Economia 2011 della Camera di Commercio di Forlì-Cesena.



Premessa

La missione:
identità, valori ed obiettivi

Le risorse

I settori di intervento:
la programmazione
l'attività
i progetti esemplari

**Il Bilancio
di Missione**

Bilancio di missione 2011

Premessa

L'esercizio 2011 "esaurisce" il triennio oggetto della programmazione pluriennale (Piano Pluriennale di Attività 2009-2011) della Fondazione.

Pur essendo stato approvato in un anno di forte recupero dei mercati finanziari dopo la crisi del 2008, il documento programmatico in questione si conformava a criteri di doverosa prudenza "in considerazione del fatto che le risorse finanziarie

da mettere in campo, allo stato, non rispondono ad attese ponderate e ponderabili con parametri validi appena un anno fa".

A questa consapevolezza si deve il fatto che, nonostante il perdurare della fase critica o addirittura recessiva dell'economia e della finanza, la Fondazione ha saputo far fronte alle negative e generalizzate flessioni della capacità reddituale degli investimenti.

Va infatti tenuto conto del fatto che, nel triennio considerato,

- è stato generato un avanzo disponibile per complessivi 28 milioni di euro;
- sono state deliberate erogazioni, nei diversi settori di riferimento, per un totale di 27 milioni di euro;
- si è contribuito ad attivare investimenti nel territorio per complessivi 85 milioni di euro circa.

Anche nell'esercizio 2011, in controtendenza con quanto avviene in tanti altri territori del Paese, l'azione a favore della comunità locale si è mantenuta stabile:

	2011	2010
Totale erogazioni	9.240	9.228

(dati in migliaia di euro)

perché alla flessione dell'avanzo disponibile - compresso dalla minore redditività degli investimenti - si è potuto far fronte con i preveggenti accantonamenti del 2010 aventi lo scopo di assicurare il sostegno a specifici progetti programmati per l'esercizio successivo.

Quanto sopra è avvenuto senza dover far ricorso al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni che, infatti, continua a cifrarsi in 11,8 milioni di euro ed a rappresentare un vero e proprio presidio patrimoniale - costruito ed alimentato soprattutto negli ultimi esercizi - per garantire una efficace continuità delle politiche erogative. Non sarebbe stato possibile il palesarsi delle suddette risultanze se non fosse stata impostata e realizzata, a monte, una politica gestionale equilibrata sia con riguardo all'attività di investimento, sia con riguardo all'attività istituzionale.

Il Bilancio di Missione rappresenta, con riguardo ai rilievi sopra esposti, un valido strumento di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione, utile quindi per comprendere il profilo e le dinamiche dell'attività caratteristica.

In realtà, il presente documento è il punto di arrivo ed insieme la sintesi di un percorso caratterizzato - anche per l'esercizio 2011 - da un metodo di lavoro propositivo e coinvolgente che ha visto tutti gli attori partecipi di un progetto di sviluppo intersettoriale.

Bilancio di missione 2011

I bandi nel settore della cultura; la stretta relazione con i piani di investimento della Sanità; l'attività della Commissione Distretto per la promozione del territorio; la sollecitazione delle iniziative assistenziali di valore strategico attestano la "condivisione" dei progetti ed insieme la pratica della sussidiarietà.

A questo sistema, fortemente interconnesso, si aggiungono i pilastri portanti delle iniziative proprie della Fondazione, anch'esse tutt'altro che avulse dalle esigenze, dalle aspettative, dall'obiettivo di valorizzare le "qualità" del territorio: la Mostra "Melozzo da Forlì", nel solco dei grandi eventi espositivi, ha richiamato al San Domenico n. 92.239 visitatori; l'attività della Società Strumentale per il Trasferimento Tecnologico - Romagna Innovazione Srl - continua a rappresentare un punto di riferimento per il sistema economico necessitato alla competitività ed all'innovazione; l'esigenza di disporre di un quadro di riferimento strategico di lungo respiro per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio ha portato alla definizione di un progetto di ricerca tanto ambizioso quanto ineluttabile per meglio finalizzare le stesse iniziative della Fondazione: "Forlì 2030", tema dell'incarico conferito al Prof. Carlo Trigilia, rappresenterà una ulteriore ed importante occasione per discutere e progettare il futuro della nostra comunità.

Il Presidente

Avv. Piergiuseppe Dolcini

pag. 23



Sopra: firma dell'accordo
per il progetto "Classi in Movimento"
A fianco: taglio del nastro della mostra
"Wildt: L'anima e le forme
da Michelangelo a Klimt"



La missione:
identità,
valori
e obiettivi

La Fondazione è un ente di natura privata con finalità di utilità sociale.

La sua attività è pertanto rivolta alla promozione della persona e del territorio.

La sentenza della Corte Costituzionale che definisce le Fondazioni di origine bancaria "organizzazioni delle libertà sociali", ben rappresenta il suo essere, da sempre, interlocutrice sia del sistema pubblico che della comunità: una sorta di realtà di mezzo che, nel pieno rispetto della vigente normativa, dà valore e sostanza all'attività no-profit, esplicitata facendo riferimento a criteri e valori essenziali quali:

- la **qualità** dei progetti, misurata sia in fase di istruttoria delle richieste e di predisposizione dei bandi e delle iniziative proprie, sia in fase di valutazione e monitoraggio delle ricadute, potenziali ed effettive, dell'azione sostenuta o promossa;
- la **sussidiarietà**, intesa come capacità di azione propria, autonoma ma non disgiunta dal sistema delle responsabilità più generali, volta alla realizzazione di progetti coerenti con gli scopi prefissati;
- la **solidarietà**, espressa sia con azioni di promozione della persona, sia col sostegno di progetti riguardanti anche le piccole comunità periferiche;
- la **sostenibilità**, come misura atta a garantire il giusto rapporto tra costi e benefici e, nel contempo, a salvaguardare il patrimonio della Fondazione per le esigenze delle generazioni future.

Nel concreto, la Fondazione opera quale strumento della comunità forlivese perseguendo, in chiave di sussidiarietà, lo sviluppo equo e solidale del territorio. La sua azione si esplica, quindi, attraverso il finanziamento di progetti propri o l'erogazione di contributi a favore di progetti promossi e svolti da terzi.

Tali interventi devono necessariamente riferirsi a settori rilevanti o settori ammessi, individuati in ragione della loro meritevolezza ed in funzione della loro capacità di favorire l'affermarsi di un sistema rispettoso della dignità della persona, attento all'innovazione ed all'eccellenza nel campo della cultura, dell'istruzione, della sanità, dell'economia, dell'ambiente, dell'assistenza e dello sport.

Le sinergie con il sistema delle autonomie locali, della rete sociosanitaria, della ricerca universitaria, della promozione culturale ed economica e del non-profit, sono, per questo, la premessa indispensabile per azioni incisive e corrispondenti ai bisogni.

Per poter interpretare le ragioni e le attese della comunità di riferimento, la Fondazione svolge un'attenta azione di ascolto e di coinvolgimento anche sulle iniziative proprie ed opera con assoluta trasparenza nella scelta e nell'attuazione dei progetti: tale pratica viene perseguita con continuità grazie anche al flusso di comunicazioni che - attraverso la predisposizione degli atti di programmazione, i convegni, le conferenze stampa e le *newsletter* della Fondazione - consentono agli *stake-holders*, quali portatori di un interesse rilevante rispetto alla conduzione dell'Ente, di contribuire a consolidare nel tempo il rapporto tra il territorio e la Fondazione.

Bilancio di missione 2011

Le risorse

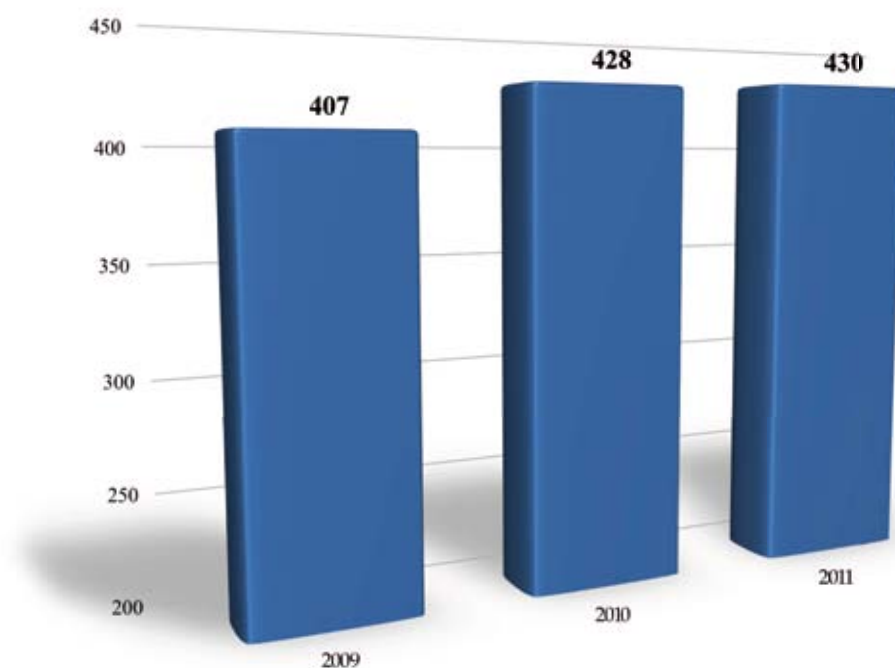
La salvaguardia e l'accrescimento del patrimonio rappresentano la via obbligata per garantire al territorio una adeguata consistenza delle erogazioni a supporto dello sviluppo nel breve, nel medio e nel lungo periodo.

L'evoluzione della consistenza patrimoniale nell'ultimo triennio ha, in questo senso, caratteri distintivi piuttosto evidenti specie se correlati al più che problematico andamento dei mercati che, in altre situazioni e territori, ha lasciato segni pesanti e prospettive particolarmente incerte.

Una volta evidenziato visivamente lo sviluppo del Patrimonio Netto nell'ultimo triennio:



Patrimonio

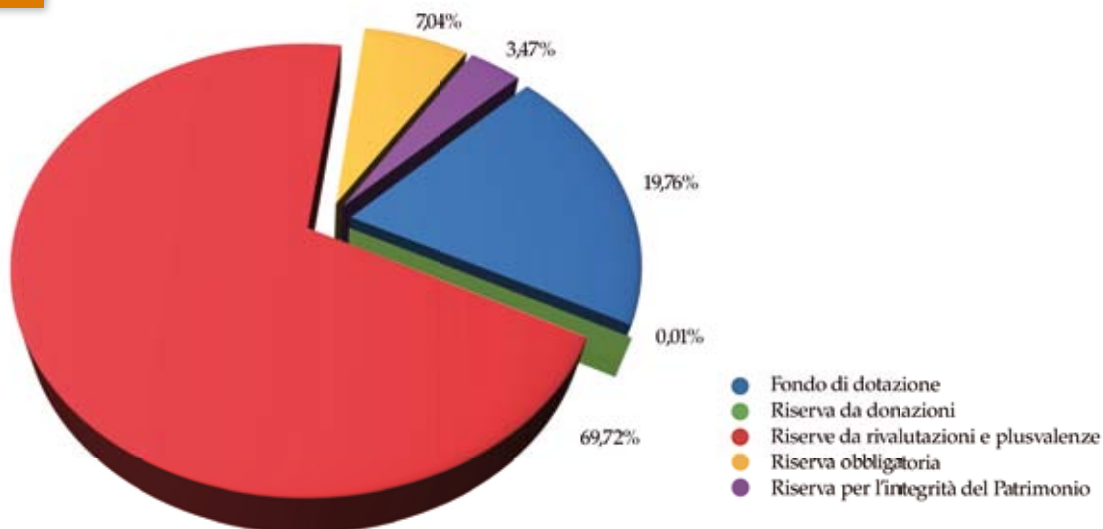


Bilancio di missione 2011

e la sua specifica composizione,



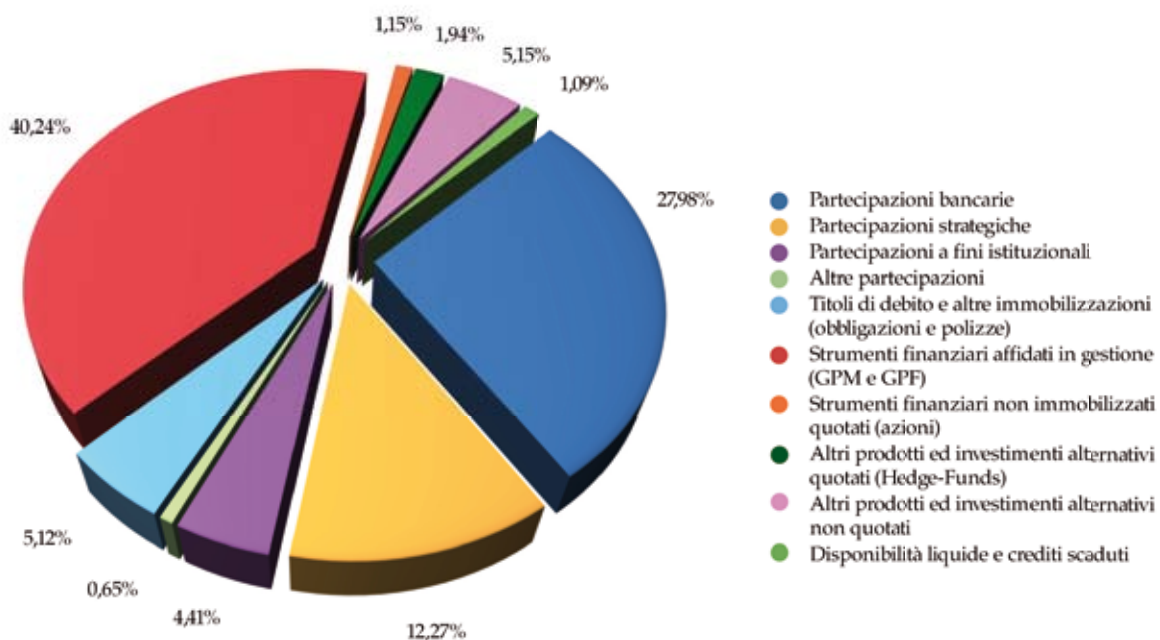
Patrimonio netto



va presa in considerazione la configurazione del Patrimonio Finanziario, frutto di una allocazione per asset di investimento che risponde ad obiettivi strategici e di diversificazione specifici:



Patrimonio finanziario



Bilancio di missione
2011

La gestione delle diverse forme di impiego è stata, laddove necessario e possibile, oltretchè attenta anche attiva.

A tale riguardo, si richiama la consapevolezza che il sistema bancario sia chiamato a rispondere a requisiti patrimoniali più stringenti per meglio corrispondere alle attese del sistema economico e della famiglia. Tale consapevolezza ha indotto le Fondazioni interessate ad aderire alle proposte di aumento di capitale nelle conferitarie, pur in presenza di una fase di penalizzazione dei titoli bancari da parte del mercato. Al di là dell'evoluzione di breve e medio periodo, le Fondazioni hanno quindi riconfermato il valore strategico delle partecipazioni nelle Banche conferitarie, apportandovi nuovi capitali al fine di consentire nel tempo un rafforzamento anche operativo con conseguenti e positivi impatti sulla redditività futura. Ciò, appunto, con l'atteggiamento logico e proprio di un investitore di lungo periodo, nel nostro caso interessato anche al permanere di una efficace azione di sostegno all'economia locale - sia in termini di crediti che di servizi bancari - da parte della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., quale Banca dei Territori. Per questo, nel corso del 2011, la Fondazione ha quindi partecipato all'aumento di capitale di Intesa Sanpaolo S.p.A. - quale banca Capogruppo di Cariromagna S.p.A. - con un apporto pari a 12,29 milioni di euro, a fronte di una proposta complessiva ed integralmente esitata dal mercato di circa 5000 milioni di euro. A tale investimento, appositamente autorizzato dall'Autorità di Vigilanza, si è provveduto facendo conto esclusivamente su risorse proprie e quindi senza far ricorso - come invece avvenuto per altre Fondazioni - ad operazioni di indebitamento.

pag. 27

Analogamente, con riferimento agli strumenti finanziari affidati in gestione - che marcano un significativo incremento per effetto della capitalizzazione delle plusvalenze dovute all'accrescimento del valore delle quote per 1,3 milioni di euro e degli apporti in corso d'anno per 15 milioni di euro - si è provveduto a temporanee ed opportune iniziative di alleggerimento del peso azionario, così che le risultanze di fine esercizio sono in evidente controtendenza rispetto all'andamento dei mercati.

Tra gli investimenti alternativi non quotati, oltre all'obbligazione strutturata prossima alla scadenza, sono ricompresi quelli effettuati in Fondi di Private equity/venture capital o in Fondi immobiliari e di Housing Sociale: tutte iniziative sostanzialmente a "redditività differita" che sono coerenti con la natura e la missione istituzionale della Fondazione.

E' dalla consistenza del Patrimonio investito, dal positivo apporto sotto forma di dividendi delle partecipazioni strategiche e dalla contribuzione sotto forma di plusvalenze delle Gestioni Patrimoniali in controtendenza con l'andamento dei mercati che deriva la tenuta del monte erogativo:

	2011	2010	2009
Patrimonio	429.765	427.922	407.205
Risorse erogate	9.228	9.240	8.887

(compreso Fondo Volontariato)

(valori espressi in migliaia di euro)

Bilancio di missione 2011

Ciò è avvenuto per l'oculatazza delle politiche eseguite dagli Organi della Fondazione che hanno fatto sì che l'inevitabile flessione degli indici di redditività

		2011	2010	2009
1	Indice di redditività ordinaria del patrimonio medio (Proventi ordinari/Patrimonio medio)	2,66%	4,00%	3,81%
2	Indice di redditività degli investimenti finanziari (Proventi finanziari/Investimenti finanziari medi)	2,65%	3,80%	2,94%

non si ripercuotesse automaticamente sui flussi erogativi. A rendere possibili tali esiti è stato anche il contenimento responsabile degli oneri di gestione, anche al netto dei costi straordinari legati alle operazioni di disinvestimento ed investimento in Cariromagna Spa ed in Intesa Sanpaolo Spa, spesi a carico dell'esercizio 2010.

	2011	2010	2009
Oneri generali	2.245,85	2.985,18	2.525,69

(valori espressi in migliaia di euro)

Il risultato conseguito in termini di conservazione della capacità erogativa senza intaccare il Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni - garanzia della continuità erogativa della Fondazione - emerge con tutta evidenza se si osserva che a ben altri risultati avrebbe dovuto portare l'inevitabile flessione dell'avanzo di esercizio.

	2011	2010	+/-
Avanzo di esercizio	9.212.864	13.704.635	-32,78%

anche in rapporto al patrimonio medio:

	2011	2010
Avanzo di esercizio/patrimonio medio	2,15%	3,28%
Avanzo di esercizio/proventi totali	80,40%	82,11%

Una più puntuale analisi delle risultanze della gestione 2011 può essere condotta con l'esame degli schemi di bilancio cui si fa apposito rinvio.

Bilancio di missione 2011

I settori di intervento

L'attività della Fondazione si esplica nel territorio storico di riferimento rappresentato dai Comuni di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Santa Sofia, Civitella di Romagna, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana e Tredozio.

Le modalità di intervento si caratterizzano, ormai da tempo, sulla base di uno schema operativo secondo il quale possono essere sostenuti - in chiave, per così dire, più tradizionale (modello *grant-making*) - progetti svolti da terzi che vengono ritenuti validi e meritevoli o - in chiave più innovativa (modello *operating*) - progetti le cui finalità di utilità sociale vengono perseguite con il ruolo attivo della Fondazione, consentendo una più adeguata programmazione ed un più puntuale controllo.

Ci si avvale, quindi, di entrambe le modalità operative disponendo così di un ampio spettro operativo anche se la naturale evoluzione dei processi di progettazione, finanziamento e monitoraggio induce a dare sempre più risalto alle iniziative generate con il primario o con il diretto concorso della Fondazione, come nel caso dei Bandi.

Le iniziative promosse o sostenute devono fare riferimento a settori rilevanti e settori ammessi, individuati dagli Organi della Fondazione in coerenza con le vigenti disposizioni:

Settori Rilevanti

Arte, attività e beni culturali
Ricerca scientifica e tecnologica
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
Volontariato, filantropia e beneficenza

Settori Ammessi

Assistenza agli anziani
Attività sportiva
Educazione, istruzione e formazione
Protezione e qualità ambientale

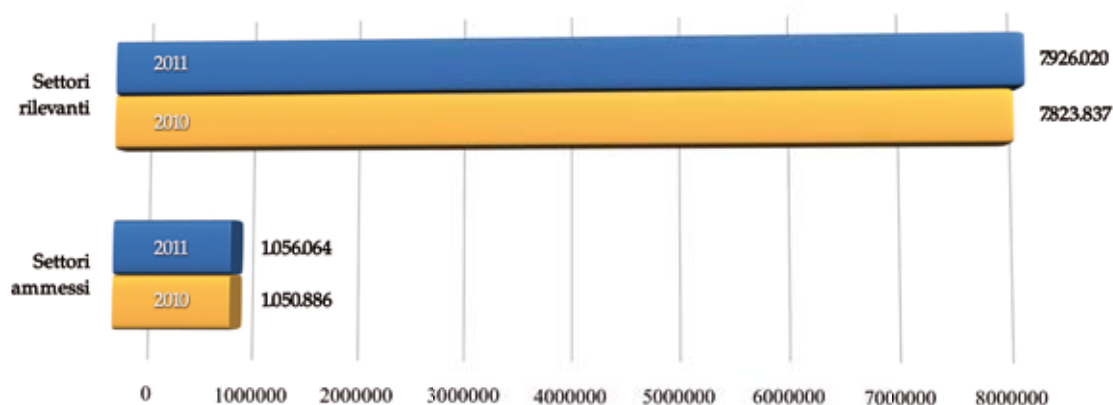
Gli obiettivi e le linee di intervento generali e specifiche sono definiti nel Piano pluriennale di attività 2009-2011 e nel Documento programmatico previsionale 2011, al quale ultimo si deve la ripartizione settoriale delle risorse operata nel corso dell'esercizio.

Bilancio di missione 2011



Distribuzione delle risorse tra i settori rilevanti e ammessi

(escluso accantonamento al Fondo Volontariato)



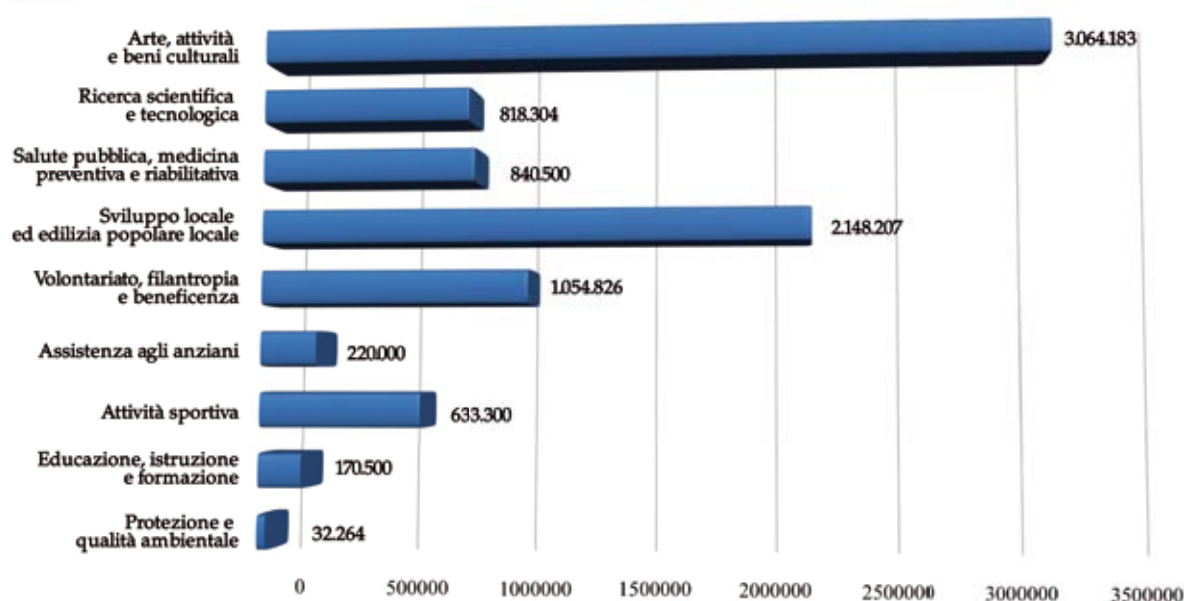
La grafica mette in evidenza come, al netto degli accantonamenti di legge per il Fondo Volontariato, le risorse destinate ai Settori rilevanti siano addirittura più importanti rispetto all'esercizio precedente, mentre risultano stabili quelle destinate ai Settori ammessi.

L'ammontare delle risorse destinate ai singoli Settori di intervento denota la forte incidenza sul monte erogativo dei Settori Cultura e Sviluppo.

Nel primo caso si ripropone la consistenza dell'impegno per l'organizzazione dei grandi eventi espositivi presso il San Domenico, nel secondo pesa la straordinarietà degli interventi di Distretto che hanno sostenuto il territorio anche nel quadro di intese tra il Ministero dei Beni Culturali, la Regione e la Fondazione, come nel caso della SS. Annunziata di Tredozio.



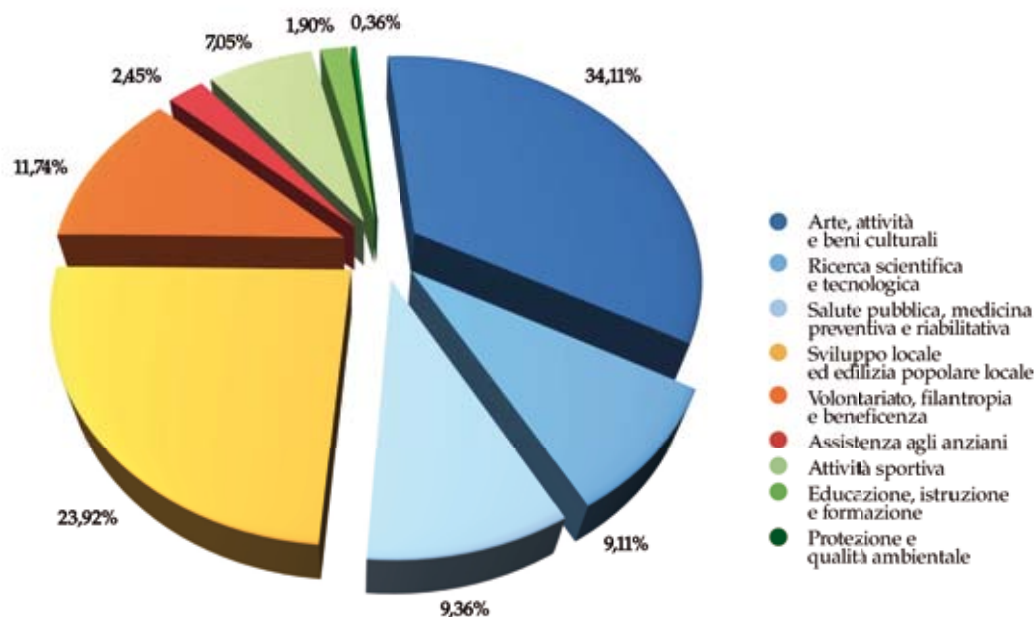
Distribuzione delle risorse nei singoli settori di intervento



Bilancio di missione 2011



Distribuzione delle risorse nei singoli settori di intervento

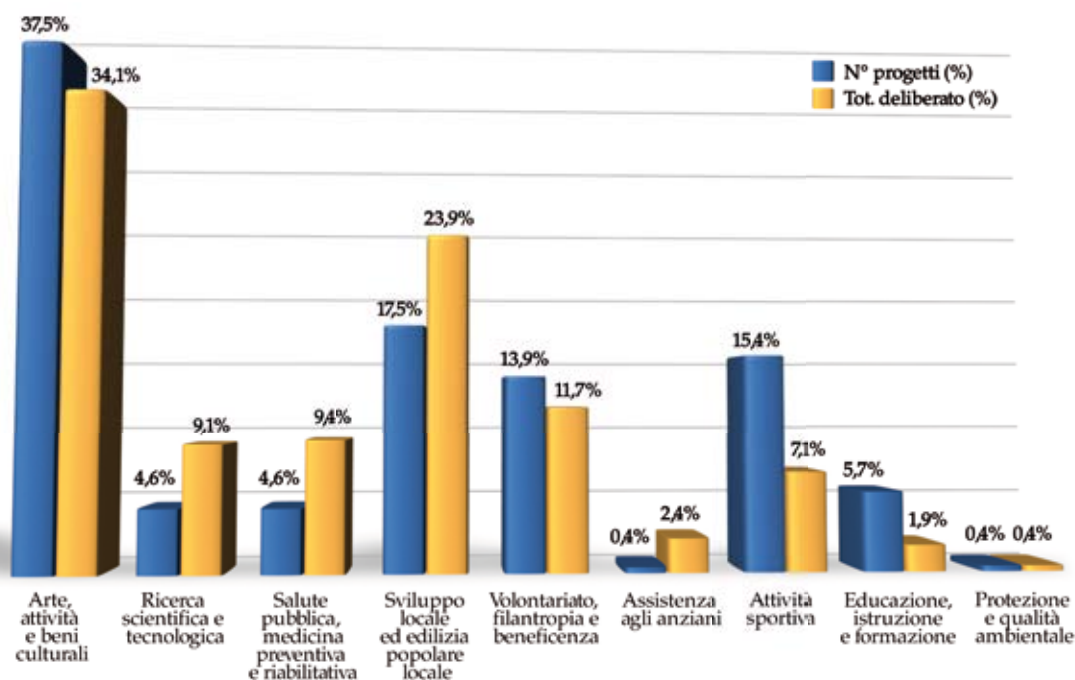


pag. 31

Pur tuttavia, oltre all'ovvia constatazione riguardante il permanere di politiche erogative assai significative anche negli altri Settori, può essere utile mettere a confronto gli stanziamenti settoriali con il numero di progetti finanziati.



Stanziamenti settoriali e numero di progetti finanziati



Bilancio di missione 2011

E' così possibile rilevare come l'impegno di spesa per le mostre non comprima la pluralità di iniziative che caratterizzano il mondo della cultura - pluralità che diventa diffusione nel Settore Sport - e come siano invece obbligati e contenuti i referenti ed i progetti nei Settori Ricerca e Salute.

La ripartizione delle risorse per "categoria di beneficiario" mette in evidenza come la distribuzione mantenga l'equilibrio ormai consolidato tra i tre settori considerati: Enti Pubblici; Enti Ecclesiastici; Enti Privati,

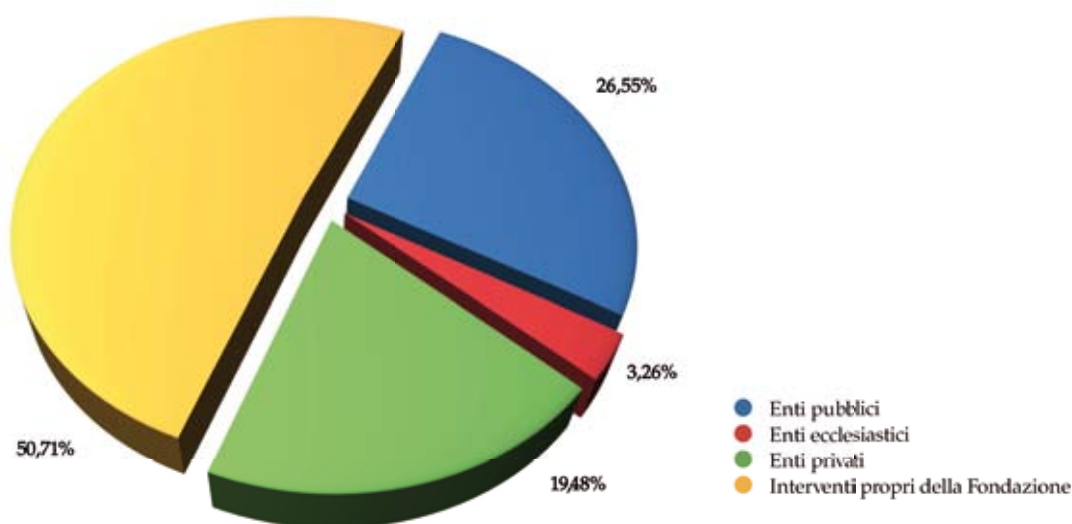
Distribuzione delle risorse per destinatari

(escluso accantonamento al Fondo Volontariato)

ENTI PUBBLICI		2011	2010
Tot. Enti pubblici Territoriali e non Territoriali	2.384.382,00	26,55%	32,76%
ENTI ECCLESIASTICI		2011	2010
Tot. Enti ecclesiastici	293.350,00	3,26%	2,16%
ENTI PRIVATI		2011	2010
Tot. Enti privati	1.749.854,61	19,48%	22,73%

mentre si ampliano le disponibilità complessivamente destinate agli interventi propri rispetto alle categorie sopra riportate:

INTERVENTI PROPRI DELLA FONDAZIONE		2011	2010
Progetti propri e bandi	4.554.497,55	50,71%	42,35%
TOTALE		100,00%	100,00%



Bilancio di missione
2011

L'assetto sopra descritto non è ovviamente frutto di scelte predeterminate ma dei seguenti fattori:

- la qualità delle iniziative proposte;
- la rilevanza degli obiettivi rispetto alle esigenze del territorio;
- la sostenibilità finanziaria ed il cofinanziamento dei progetti;
- i tempi di realizzazione;
- la natura durevole dei benefici attesi.

La sussistenza e la rilevanza di tali requisiti viene valutata in appositi approfondimenti preliminari alle deliberazioni degli Organi competenti: nel corso del 2011, allo scopo, si sono tenute, senza erogazione di compenso alcuno:

- n. 30 sedute delle Commissioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 22 sedute delle Commissioni del Consiglio Generale.

Gli interventi propri o pluriennali necessitano di una elaborazione ancor più intensa e coinvolgente poiché, per la loro stessa natura, sono richiesti di una incisività ed una efficacia doverosamente marcate.

	2011	2010
Interventi propri	n. 50	n. 38
Interventi pluriennali	n. 20	n. 30

	2011	2010
Interventi propri	€ 4.554.497,55	€ 3.808.691,00
Interventi pluriennali	€ 1.594.588,81	€ 2.809.021,00

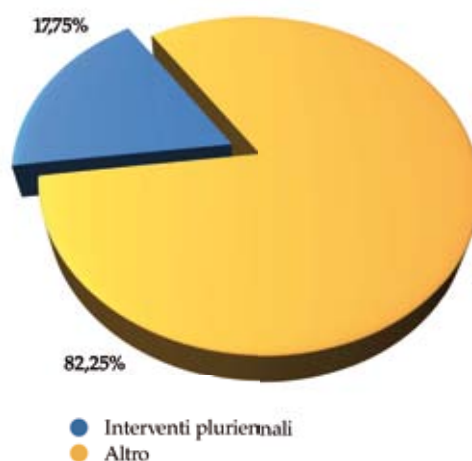
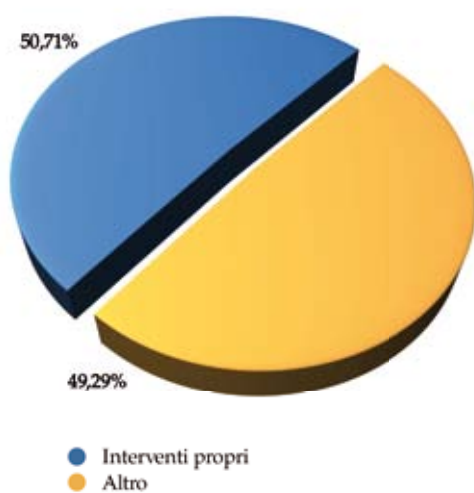
Tra le iniziative classificabili nelle categorie anzidette rientrano, in particolare:

- le Mostre e gli impegni connessi;
- i Bandi settoriali;
- l'attività della Società Strumentale Romagna Innovazione Srl;
- l'acquisizione, con erogazioni pluriennali, di attrezzature sanitarie;
- i progetti di assistenza domiciliare;
- i progetti di sviluppo territoriale pianificati su più annualità.

Bilancio di missione 2011



Distribuzione degli interventi propri e pluriennali
sul totale delle erogazioni



Investimento medio per progetto

	2011	2010
Investimento medio per progetto proprio	€ 91.089,95	€ 100.228,45

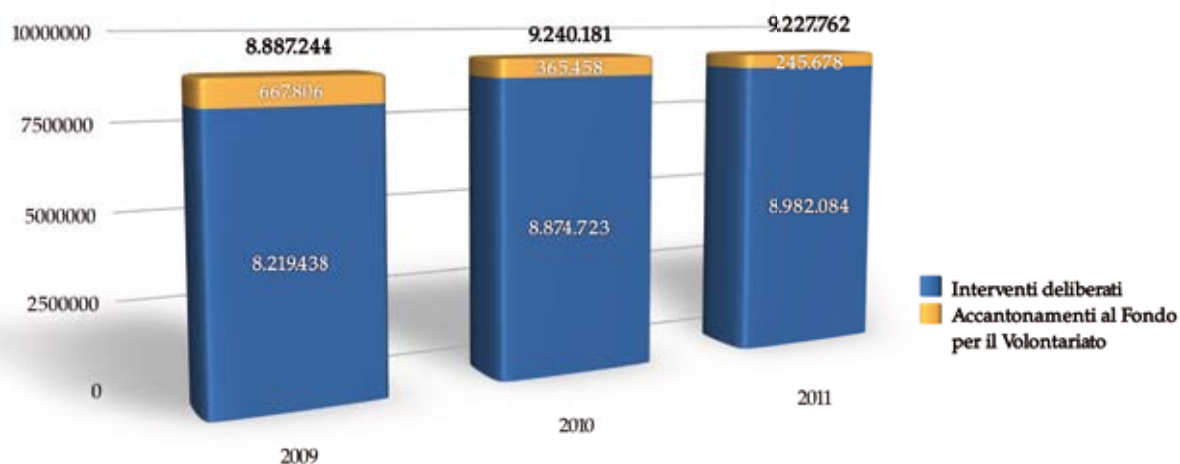
La consistenza degli oneri di finanziamento dei progetti propri, specie se rapportata alle tabelle rappresentative delle medie relative alla generalità delle erogazioni, ne denota ulteriormente il particolare e rilevante profilo.

L'attività erogativa, come detto, mantiene nell'esercizio livelli in linea con quelli delle annualità precedenti, garantendo alla comunità locale un apporto in cui la costanza e la continuità sono di per sé elementi distintivi ed in controtendenza rispetto alla crisi generale.

Bilancio di missione 2011

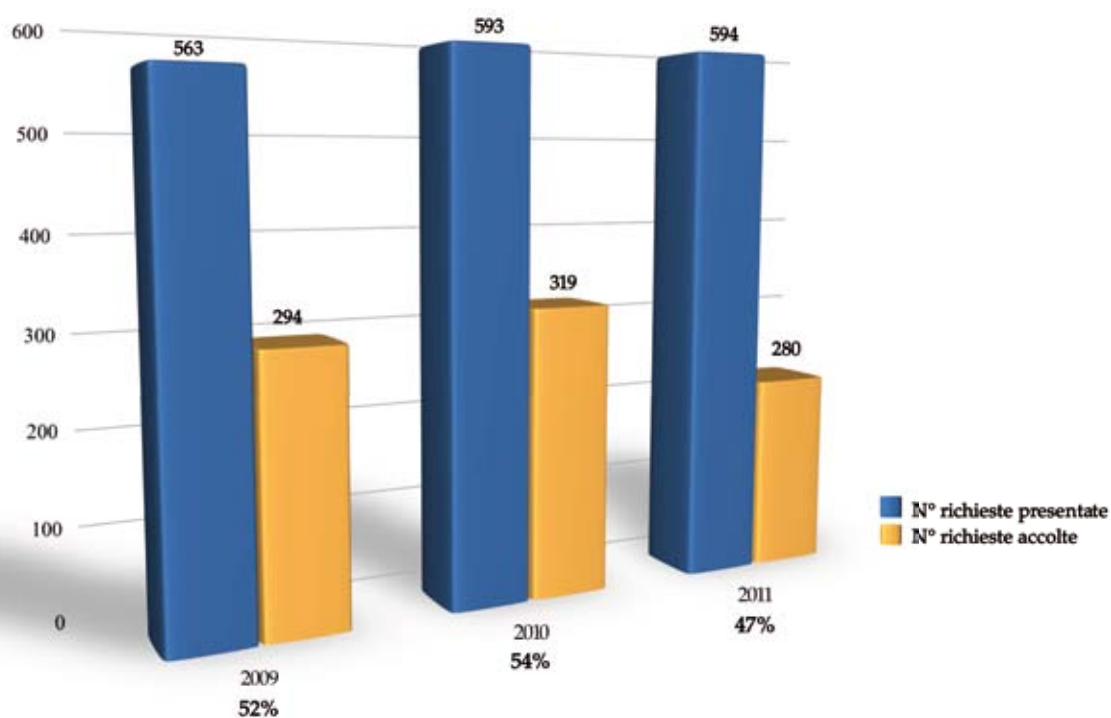


Attività erogativa



Il numero dei progetti approvati, sia in totale che per fascia e media di importo, denota anch'esso un consolidato e sostanziale equilibrio, al di là di marginali oscillazioni.

pag. 35



Bilancio di missione 2011

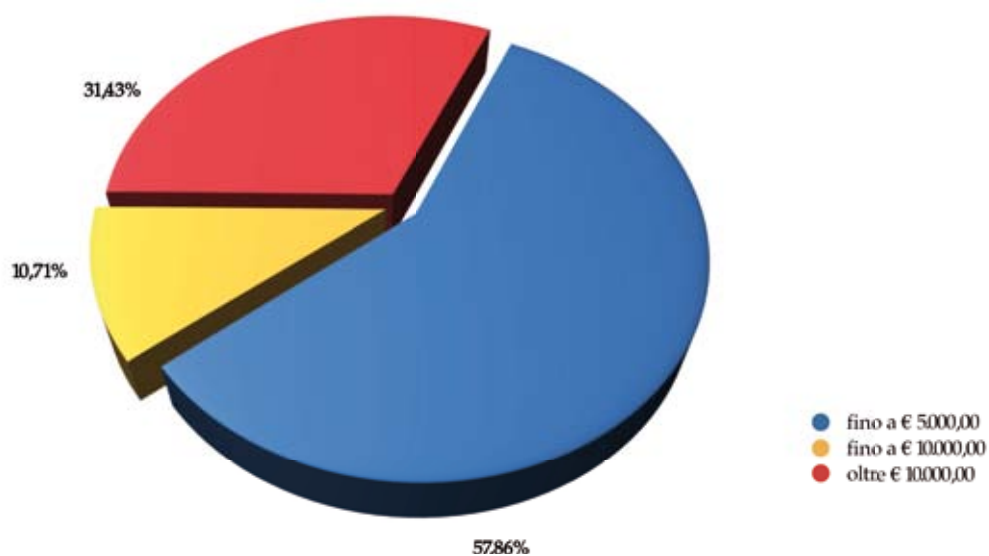
Suddivisione delle erogazioni per fasce d'importo

	N° interventi 2011	2011 %	2010 %	2009 %
fino a € 5000,00	162	57,86%	60,19%	63,27%
fino a € 10000,00	30	10,71%	10,03%	6,46%
oltre € 10000,00	88	31,43%	29,78%	30,27%
Totale	280	100,00%	100,00%	100,00%

	Ammontare	2011 %	2010 %	Media per intervento		
				2011	2010	2009
fino a € 5000,00	324.934	3,62%	4,22%	2.006	1.950	1.818
fino a € 10000,00	257.450	2,87%	3,25%	8.582	9.021	8.741
oltre € 10000,00	8.399.699	93,51%	92,53%	95.451	86.438	86.688
Totale	8.982.084	100,00%	100,00%	32.079	27.820	27.957



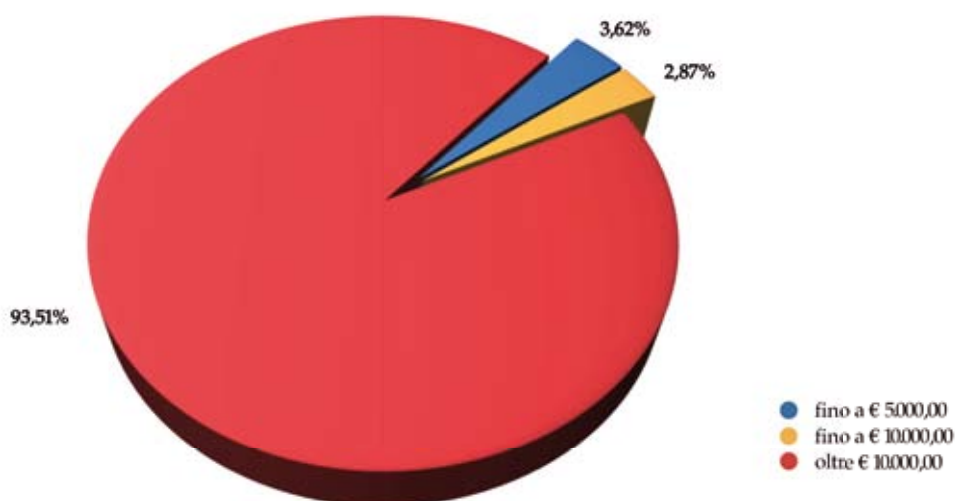
Suddivisione delle erogazioni 2011 per numero di interventi e fascia d'importo



Bilancio di missione 2011



Suddivisione delle erogazioni 2011 per ammontare e fasce d'importo



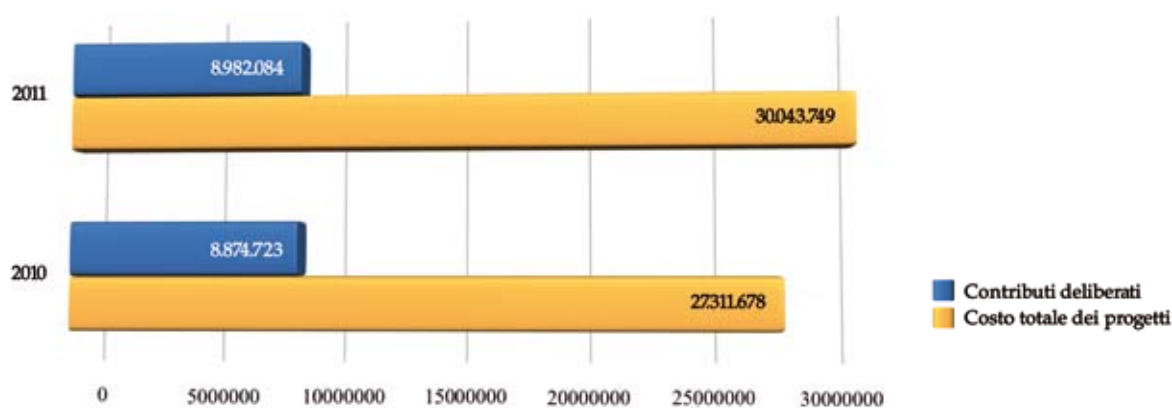
La continuità fin qui assicurata nello svolgimento dell'attività istituzionale risulta avere valore strategico se si considera che le risorse della Fondazione provocano e/o consentono investimenti di ben più ampia portata, grazie al concorso dei partner esterni:

pag. 37



Capacità di attrazione delle risorse

(escluso accantonamento al Fondo Volontariato)

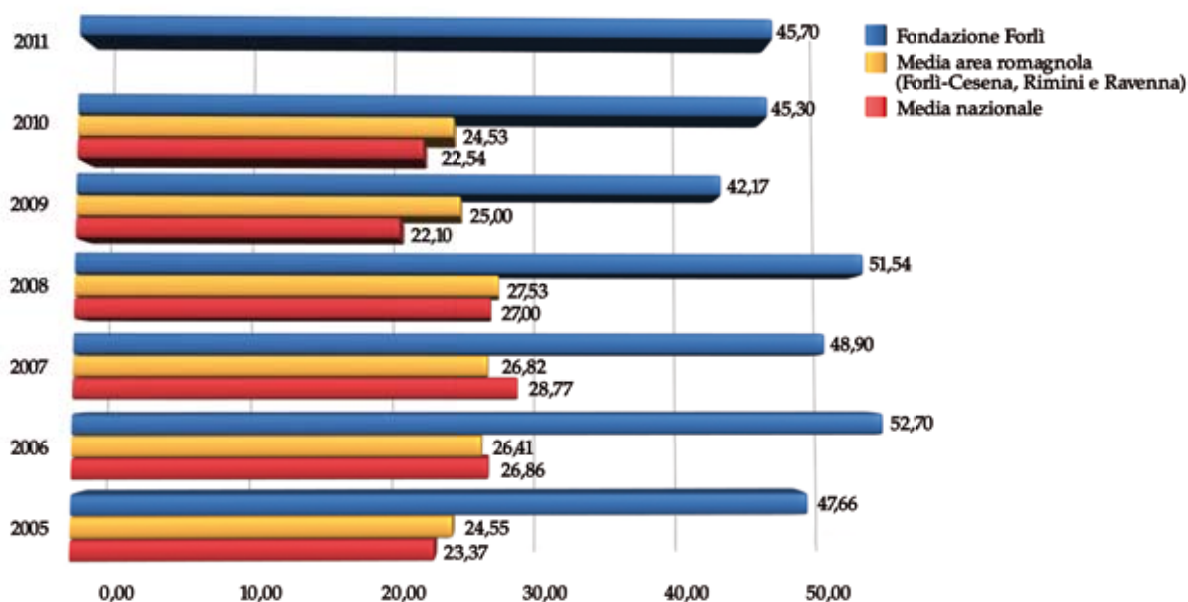


Bilancio di missione 2011

Conclusivamente, si ritiene di particolare significato evidenziare la media *pro capite* delle erogazioni, riferita alla popolazione del territorio di competenza, perché, specie se rapportata al dato dell'area romagnola e nazionale, offre in modo tangibile la misura ed il senso della presenza della Fondazione in seno alla comunità di riferimento.



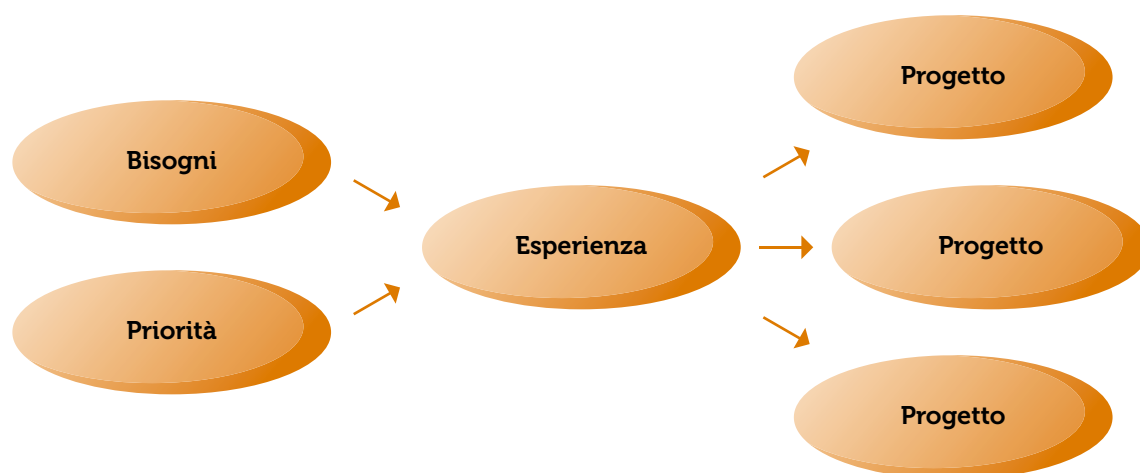
Media pro-capite



La programmazione

Il modello operativo che sovrintende alla valutazione o alla predisposizione dei progetti è ormai saldamente ancorato alle seguenti fasi:

- individuazione dei reali bisogni del territorio;
- definizione delle priorità programmatiche della Fondazione;
- approfondimento e/o verifica delle esperienze già condotte e dei risultati conseguiti con riguardo a detti bisogni e dette priorità;
- definizione delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti perché siano rispondenti ai bisogni ed alle priorità individuati in chiave di sussidiarietà.



Questo è il percorso che generalmente viene seguito anche nello svolgere la più tradizionale attività erogativa ma che diventa un “modello” obbligato allorché si tratta di progettare interventi propri attraverso i “bandi” o altre iniziative strutturate o pluriennali.

In tali occasioni, nelle quali è la Fondazione a promuovere, regolamentare, finalizzare le iniziative diviene ancor più importante coinvolgere la platea dei partner di riferimento al fine di meglio strutturare il progetto.

A ciò lavorano le Commissioni tematiche del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, anche attraverso apposite audizioni o *workshop* che rendono la progettazione non solo condivisa ma - innanzitutto - motivata, finalizzata e verificabile.

Gli esiti di questo percorso sono certamente riscontrabili nei Documenti programmatici che, per tale ragione, risultano particolarmente condivisibili in termini di rispondenza alle esigenze effettive e di ricaduta plausibile sulla realtà del territorio.

Bilancio di missione 2011

L'attività: arte, attività e beni culturali

L'impegno profuso dalla Fondazione in termini progettuali ed economici nel Settore risulta evidente dal raffronto con gli altri ambiti di intervento: non si tratta solo di dare continuità ad un percorso ormai consolidato, ma di riaffermare nei fatti la consapevolezza del valore di cui le iniziative culturali sono indiscutibilmente un veicolo privilegiato.

Le Mostre - al San Domenico ed al Monte di Pietà -, le rassegne letterarie di "Incontri con l'autore", i Bandi collaterali agli eventi principali promossi dalla Fondazione, il sostegno alle attività della vasta rete rappresentata dall'associazionismo culturale hanno una valenza anche sociale ed economica in termini di promozione del territorio, delle relazioni, dell'occupazione.

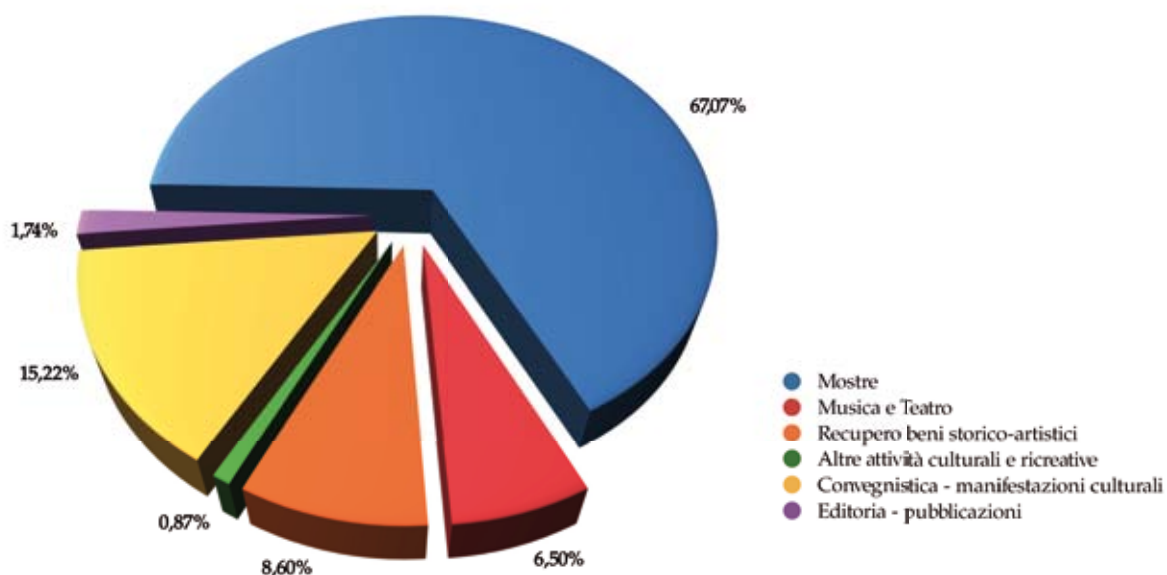
In particolare, gli eventi espositivi che assorbono da soli quasi il 70% delle risorse del settore, sono già stati oggetto di apposita attività di advisory, tesa ad evidenziarne le ricadute in termini generali sul territorio.

La rilevanza delle indicazioni emerse ha indotto la Fondazione a rendere metodiche tali analisi per il periodo 2011-2013, arco temporale ritenuto congruo per poter disporre di dati consolidati e quindi ancor più attendibili. L'attività di valutazione interessa quindi le Mostre "Melozzo da Forlì. L'umana bellezza tra Piero della Francesca e Raffaello" - che ha registrato nel 2011 un numero di visitatori superiore a 92.000 - "Wildt. L'anima e le forme da Michelangelo a Klimt" nel 2012 e "Dux. L'arte in Italia negli anni del consenso" nel 2013, anno in cui dovrà essere rinnovata la concessione d'uso del San Domenico.

La centralità delle Mostre non ha inficiato la scelta di destinare importanti risorse alle realtà associative operanti nel territorio - per un importo prossimo ai 500.000 euro - ed al recupero dei beni artistici e monumentali - oltre 400.000 euro se si considera il contributo assegnato ad ACRI con tale finalità nell'ambito del 150° dell'Unità d'Italia.



Ripartizione delle erogazioni per ambiti di intervento



Bilancio di missione 2011

Arte, attività e beni culturali: totale deliberato € 3.064.182,82

Progetti propri - Fondazione

Stanziamento relativo alla mostra
"Melozzo da Forlì. L'umana bellezza tra Piero della Francesca e Raffaello"
€ 1.522.000,00

Parr. di S. Maria in Acquedotto

Restauro della copertura della Chiesa
€ 100.000,00

Progetti propri - Fondazione

Iniziativa espositiva presso il Palazzo del Monte di Pietà
€ 54.000,00

Progetti propri - Fondazione

Bando per la realizzazione di eventi culturali collaterali alla mostra sul Melozzo
€ 50.000,00

Ass. Musicale Bruno Maderna -Forlì

XII edizione de "La camera della musica"
€ 30.000,00

Centro Diego Fabbri - Forlì

Attività culturale
€ 15.000,00

Ass. Amici dell'Arte - Forlì

Stagione e rassegne sinfonico-cameristiche
€ 12.000,00

Ass. Amici di Sadurano - Forlì

"Sadurano Serenade" ed eventi collaterali
€ 10.000,00

San Domenico di Forlì

Locazione e contributo alla gestione - annualità 2011
€ 300.000,00

Progetti propri - Fondazione

XVI edizione della rassegna "Incontri con l'Autore"
€ 78.175,00

Parr. di S. Lucia - Forlì

Restauro delle opere parrocchiali - annualità 2011
€ 50.000,00

Progetti propri - Fondazione

Bando per la realizzazione di eventi culturali nella ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia
€ 50.000,00

Parr. SS. Trinità di Forlì

Recupero del teatro parrocchiale - annualità 2011
€ 25.000,00

Parr. di S. Pietro in Bosco - Galeata

Restauro delle coperture della chiesa e della canonica
€ 15.000,00

Collezione Piancastelli - Forlì

Pubblicazione del numero 8 della collana dei Quaderni Piancastelli
€ 10.500,00

ACRI - Roma

Sostegno alla Fondazione Joseph Ratzinger
€ 10.000,00

ACRI - Roma

Restauro del Forte Arbuticci a Caprera nell'ambito del 150° dell'Unità d'Italia
€ 150.000,00

Progetti propri - Fondazione

Eventi di celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia nel territorio forlivese
€ 65.000,00

Chiesa di S. Francesco - Forlì

Restauro della Chiesa
€ 50.000,00

Comune di Forlì

Stagioni di Prosa, Danza e Operetta
€ 30.000,00

Progetti propri - Fondazione

Realizzazione di una edizione strenna del Purgatorio di Dante Alighieri
€ 20.000,00

Progetti propri - Fondazione

Progetto "Teatro per l'infanzia e la gioventù"
€ 12.000,00

Parr. S. Andrea in Badia - Dovadola

Restauro di un dipinto
€ 10.000,00

Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro

Progetto "Museo a Km Zero"
€ 10.000,00

Bilancio di missione 2011

L'attività: ricerca scientifica

L'iniziativa di maggior rilievo sostenuta nell'esercizio riguarda la Società Strumentale "Romagna Innovazione Srl", la cui attività è giunta a compimento del terzo anno.

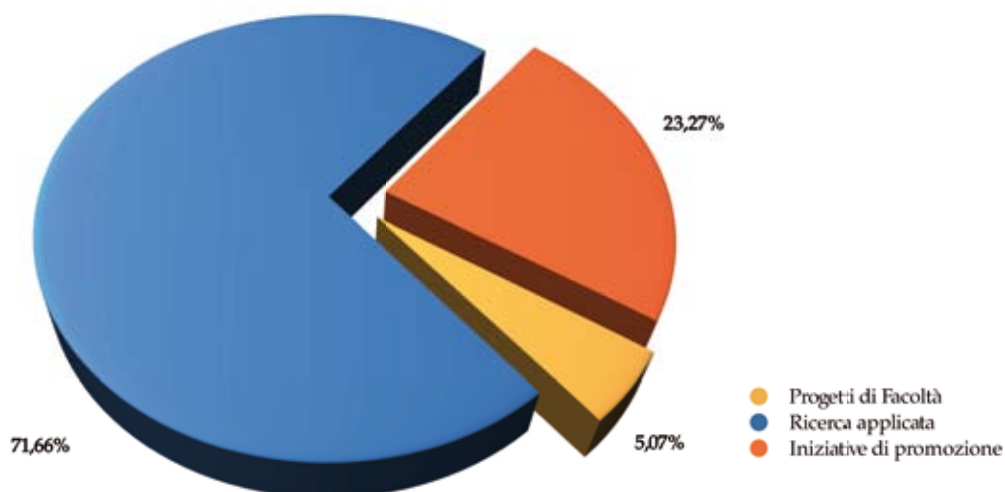
Il perseguimento degli obiettivi stabiliti nel Piano Industriale quinquennale prosegue con gli adattamenti dimensionali conseguenti alla crisi economica ma sempre con l'apporto di nuovi incarichi e ferma la possibilità di raggiungere il *break even point* al quinto anno di attività nel 2013.

Il supporto a progetti universitari sconta la lunga fase di riordino dovuta alla legge Gelmini, alla adozione del nuovo Statuto dell'Alma Mater ed al conseguente rinnovo degli Organi: è ipotizzabile che il confronto sul merito delle opportunità di intervento - da realizzarsi su basi innovative nel rapporto tra Alma Mater ed Enti di sostegno, quali la Fondazione - produrrà i suoi effetti solo con riguardo all'anno accademico 2012-2013, fermo l'impegno e l'attenzione nei confronti del Polo Universitario Forlivese.

Quale conseguenza di tale *empasse*, nell'attività erogativa risulta prevalente anche la promozione delle attività della Ser.In.Ar, di Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna e della Fondazione Centro Ricerche Marine.



Ripartizione delle erogazioni per ambiti di intervento



Bilancio di missione 2011

Ricerca scientifica e tecnologica: totale deliberato € 818.304,25

Progetti propri - Fondazione

Fondo di dotazione
Romagna Innovazione Srl
€ 559.376,64

Facoltà di Scienze Politiche - Forlì

Progetto di ricerca
€ 30.000,00

Centro Interdip. Ricerche sul Diritto Europeo

Summer School sulla protezione
dei Diritti fondamentali in Europa
€ 16.000,00

Ser.In.Ar. - Forlì

Contributo alle iniziative societarie
€ 99.200,00

Dipartimento di Colture Arboree - Bologna

Progetto di ricerca finalizzato alla
creazione di nuove gamme varie-
tali ortofrutticole - annualità 2011
€ 27.000,00

Ser.In.Ar. - Forlì

Contributo al Ce.U.B. di Bertinoro
- annualità 2011
€ 13.056,81

Fondazione Centro Ricerche

Marine - Cesenatico

Quota fondo consortile 2011
€ 39.000,00

Centuria RIT - Cesena

Quota fondo consortile 2011
€ 18.000,00



Vista della Rocca Vescovile
di Bertinoro, sede del Ce.U.B.

L'attività: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

La prevalenza delle risorse destinate al Settore viene come di consueto attribuita alla acquisizione di macchinari e tecnologie atte a mantenere elevato il profilo d'eccellenza della sanità forlivese.

Nel 2011 si è completato l'accantonamento delle risorse destinate a consentire - di concerto con altri partner - la donazione all'IRST della Risonanza Magnetica 3T.

Detta donazione sarà praticabile non appena perfezionata la trasformazione dell'Ente in IRCCS.

E' stato altresì completato il finanziamento a favore dell'Azienda USL per l'acquisto di n. 2 mammografi digitali.

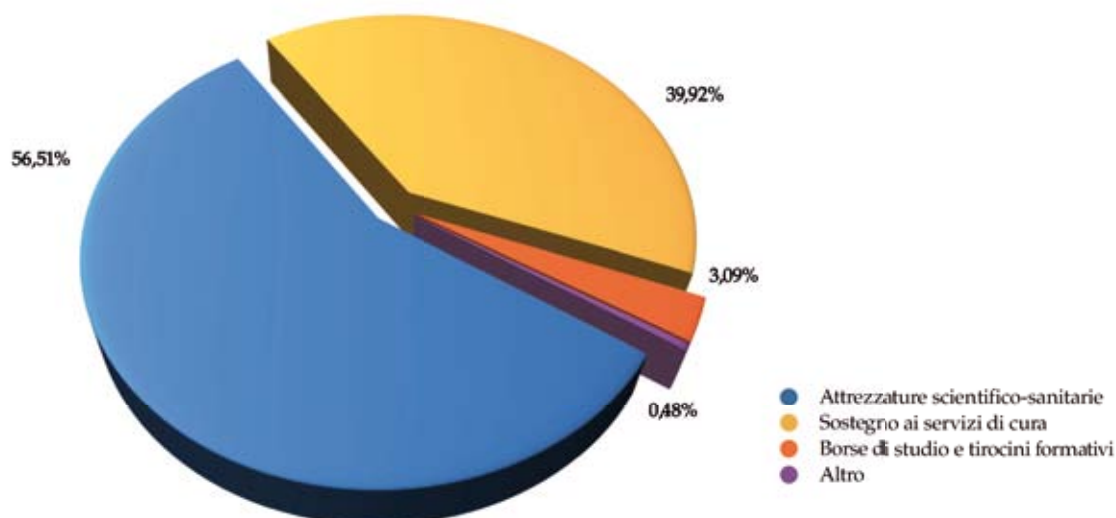
Prosegue il sostegno a favore dei servizi di cura garantiti a beneficio degli ammalati e dei loro familiari da Associazioni benemerite quali quelle dell'Hospice di Forlimpopoli, dei Diabetici e dell'AIL.

Quale struttura intermedia tra ricerca, cura e assistenza si è anche dato avvio alla definizione del possibile recupero dell'Istituto San Giuseppe in Meldola che, nel quadro dell'operatività del Fondo di Housing Sociale dell'Emilia Romagna cui la Fondazione partecipa con proprie risorse patrimoniali, potrà essere trasformato in Foresteria per i ricercatori, i pazienti in day hospital ed i familiari dei ricoverati.

Più direttamente connesso alla interazione tra famiglia, associazionismo, medicina di base e struttura ospedaliera è il progetto "ADA", destinato a sperimentare per un triennio forme innovative di assistenza agli ammalati di Alzheimer.



Ripartizione delle erogazioni per ambiti di intervento



Bilancio di missione 2011

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa: totale deliberato € 840.500,00

I.R.S.T. - Meldola

Risonanza Magnetica 3T
annualità 2011
€ 250.000,00

Azienda U.S.L. di Forlì

N. 2 mammografi digitali
annualità 2011
€ 225.000,00

Progetti propri - Fondazione

Progetto Assistenza Domiciliare
Alzheimer
€ 200.000,00

Ass. Amici dell'Hospice

Forlimpopoli

Attività di assistenza ospedaliera
e domiciliare ai malati terminali
€ 90.000,00

Azienda U.S.L. di Forlì

Tirocinio formativo in "Pediatria"
annualità 2011
€ 26.000,00

Ass. Diabetici Forlivese

Attività ospedaliera e domiciliare
di assistenza e supporto ai malati
€ 20.000,00

AIL Forlì-Cesena Onlus

Progetto "Assistenza domiciliare
ai pazienti ematologici"
€ 10.000,00

Sede dell'I.R.S.T. di Meldola



L'attività: sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Il Settore ha beneficiato nell'esercizio anche delle risorse appositamente accantonate a fine 2010 così che è stato possibile sostenere iniziative particolarmente rilevanti e diffuse nel territorio secondo i criteri delle politiche di "Distretto" ormai da anni sperimentate.

Alla pluralità di progetti compartecipati con le autonomie locali si è nei fatti aggiunto l'intervento di recupero del Monastero della SS. Annunziata di Tredozio, frutto di una convenzione tra Ministero dei Beni Culturali, Regione Emilia-Romagna e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Prosegue l'adesione ed il sostegno al Piano di Marketing territoriale co-gestito soprattutto con le Camere di Commercio di Forlì-Cesena e di Ravenna.

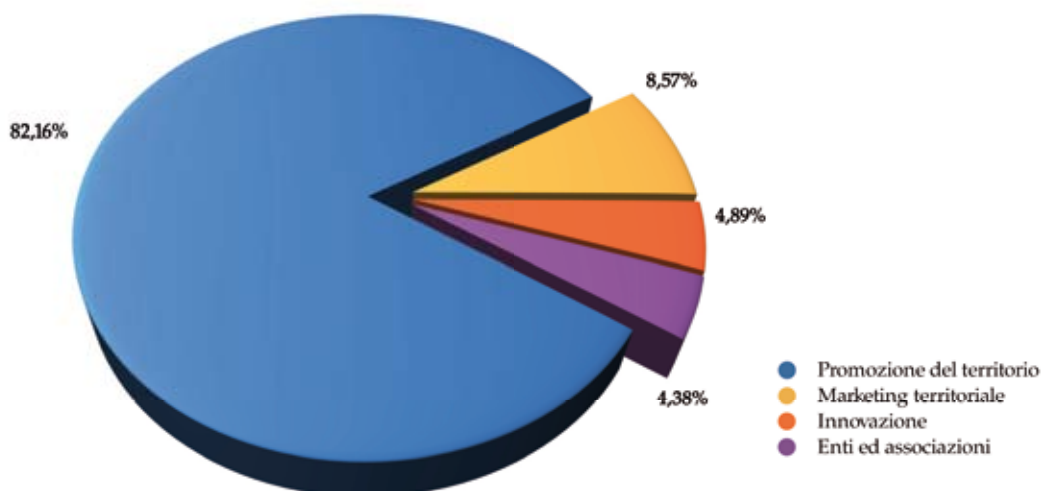
Ha avuto continuità anche l'evento sull'innovazione che - riproposto su base biennale - ha assunto una configurazione più coinvolgente nel centro storico di Forlì senza peraltro perdere la connotazione originaria di appuntamento per l'approfondimento scientifico.

E' stata formalizzata, con una apposita Convenzione, l'intesa con l'Amministrazione Comunale di Forlì per alcuni progetti strategici di riqualificazione e rilancio del Centro Storico: a questo riguardo si è provveduto a completare gli stanziamenti per la realizzazione del nuovo sistema di illuminazione tra il San Domenico e Corso Garibaldi ed a far effettuare una puntuale valutazione sulla sostenibilità di un intervento di riqualificazione della Piazza Guido da Montefeltro che potrebbe essere oggetto di apposito Bando pubblico da parte del Comune di Forlì.

Una particolare annotazione merita, inoltre, il conferimento di incarico al Prof. Carlo Trigilia perché, a seguito di una analisi sulla realtà territoriale condotta con il consenso degli operatori privati e pubblici, delinea i contorni del progetto "Forlì 2030", destinato a rappresentare un punto di riferimento di medio-lungo termine per gli interventi della Fondazione in campo culturale, economico e sociale secondo precise direttrici di sviluppo.



Ripartizione delle erogazioni per ambiti di intervento



Bilancio di missione 2011

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale: totale deliberato € 2.148.207,00

Comune di Tredozio

Restauro dell'ex Monastero della
SS. Annunziata
€ 750.000,00

Progetti propri - Fondazione

Incarico per la redazione
del Progetto "Forlì 2030"
€ 125.000,00

Comune di Forlimpopoli

Progetto di comunicazione e svi-
luppo del marchio "Casa Artusi"
€ 80.000,00

Comune di Verghereto

Realizzazione di un impianto a
biomassa per la nuova palestra
€ 50.000,00

Comune di Bertinoro

Progettazione ed implementazio-
ne della pubblica illuminazione
€ 45.000,00

Progetti propri - Fondazione

Convegno "L'innovazione
responsabile"
€ 25.000,00

Casa Artusi - Forlimpopoli

Attività consortile
€ 20.000,00

Confcommercio Ascom - Forlì

Iniziative di valorizzazione
del centro storico di Forlì
€ 10.000,00

Progetti propri - Fondazione

Illuminazione del centro storico
di Forlì - annualità 2011
€ 150.000,00

Progetti propri - Fondazione

Convenzione per lo sviluppo del-
la promozione turistica ed econo-
mica del territorio - annualità 2011
€ 100.000,00

Comune di Dovadola

Restauro e consolidamento della
Rocca dei Conti Guidi
€ 60.000,00

Comune di Forlimpopoli

Recupero dell'ex ingresso fornace
Rosetti ad uso pubblico
€ 50.000,00

Comune di Portico e San Benedetto

Realizzazione di uno spazio fina-
lizzato alla promozione del terri-
torio
€ 30.000,00

Società per l'Affitto - Forlì

Contributo consortile straordinario
€ 25.000,00

Comune di Galeata

Valorizzazione del Polo Archeologico
€ 15.000,00

Ascom - Cervia

Promozione del territorio forlivese
€ 10.000,00

Progetti propri - Fondazione

Incarico per la valutazione di so-
stenibilità del Progetto di riqua-
lificazione di Piazza Guido da
Montefeltro
€ 150.000,00

Progetti propri - Fondazione

Stanziamiento per interventi nel-
l'ambito del Progetto Novecento
€ 100.000,00

Comune di Modigliana

Recupero dell'ex filanda allo scopo di
realizzare un teatro/sala polivalente
€ 60.000,00

Comune di Rocca San Casciano

Restauro del Castellaccio e della
sentieristica di accesso
€ 50.000,00

Comune di Santa Sofia

Ripristino dell'antica Via Romea
di Stade
€ 30.000,00

Progetti propri - Fondazione

Studio di valutazione dell'impat-
to degli eventi espositivi realizzati
dalla Fondazione - annualità 2011
€ 24.200,00

Comune di Tredozio

Studio sulle potenzialità geoter-
miche e termali del territorio
€ 15.000,00

Confcommercio Ascom - Forlì

Promozione del territorio forlivese
€ 10.000,00

Bilancio di missione 2011

L'attività: volontariato, filantropia e beneficenza

Con la nuova edizione del Bando "Solidarietà ed Assistenza" la Fondazione ha consentito nel 2011 alle Associazioni ed alle imprese sociali di dotarsi di attrezzature ed automezzi con un investimento di 400.000 euro.

L'inserimento di portatori di handicap nel sistema produttivo o di erogazione dei servizi di strutture sociali è proseguito grazie al bando "aperto" che anche nell'esercizio trascorso ha beneficiato di un plafond di 100.000 euro.

Il supporto alle strutture di accoglienza (Centro di Ascolto, CAV, etc.) è stato confermato con l'impiego di risorse analoghe a quelle destinate allo scopo negli anni precedenti.

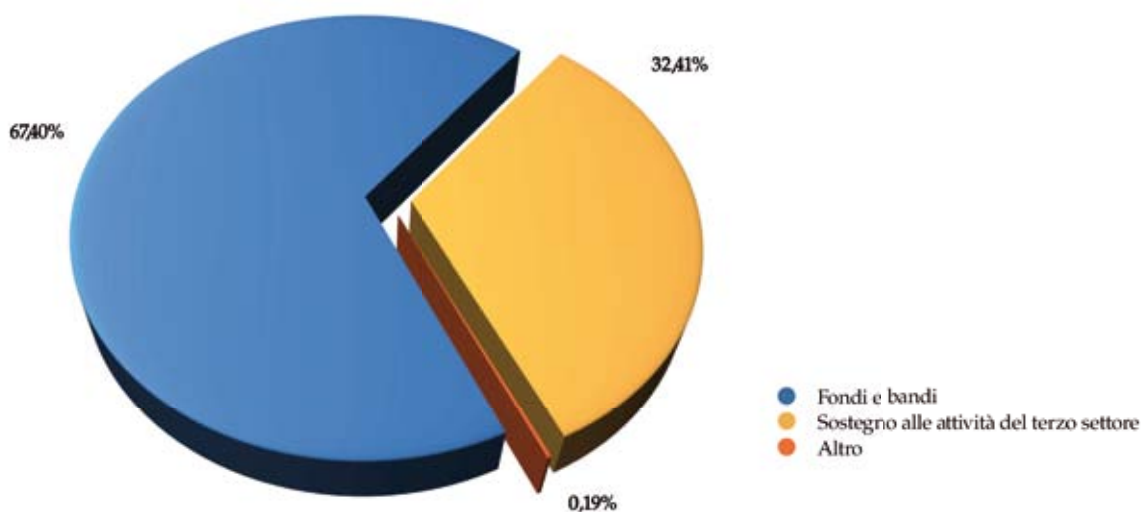
Assoluta novità riveste, invece, il "Bando Idee Progetto" che ha come destinatari le Cooperative Sociali interessate a sperimentare nuove forme operative in grado di offrire soluzioni innovative per i soggetti coinvolti, ma anche di dischiudere nuove opportunità di mercato.

Alla prima fase, conclusa con l'individuazione dei due progetti più meritevoli, seguirà la valutazione ed il sostegno ai modelli funzionali concretamente definiti e proposti alla Fondazione.

pag. 48



Ripartizione delle erogazioni per ambiti di intervento



Bilancio di missione 2011

Volontariato, filantropia e beneficenza: totale deliberato € 913.974,17

Progetti propri - Fondazione

Bando "Solidarietà ed Assistenza"
€ 400.000,00

Progetti propri - Fondazione

Bando "Inserimento lavorativo
disabili" - annualità 2011
€ 100.000,00

Progetti propri - Fondazione

Bando "Idee Progetto"
€ 20.000,00

Ass. Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere - Forlì

Progetto di solidarietà internazio-
nale a favore della popolazione
ugandese - annualità 2011
€ 10.000,00

CAV - Centro di Aiuto alla Vita Forlì

Progetto di prevenzione della inter-
ruzione volontaria di gravidanza
€ 10.000,00

Ass. Centro di Ascolto e Prima

Accoglienza Buon Pastore - Forlì

Potenziamento della struttura
organizzativa
€ 150.000,00

Ass. Centro di Ascolto e Prima

Accoglienza Buon Pastore - Forlì

Ristrutturazione dei locali per
l'accoglienza notturna presso la
Parrocchia di S. Maria del Fiore
€ 30.000,00

Ass. ANFEAS - Forlì

Progetto "Fuori orario"
€ 20.000,00

Parrocchia S. Maria del Fiore - Forlì

Gestione della mensa S. Francesco
€ 10.000,00

Fondazione con il Sud

Quota 2011 stabilita ex lege 266/91
€ 140.852,00

Casa di Riposo Residenza

"Pietro Zangheri" - Forlì

Sostegno all'attività
€ 25.000,00

Ass. ANFEAS - Forlì

Progetto "Vacanze estive tutelate"
€ 15.000,00

UNITALSI - Forlì

Progetto "Quattro giorni
a Loreto"
€ 10.000,00

Casa di Riposo Residenza
"Pietro Zangheri" - Forlì



L'attività: i settori ammessi

Così come avviene già da alcuni esercizi, gli interventi previsti nei Settori in argomento sono stati tendenzialmente strutturati sulla falsariga della metodologia adottata per i Settori rilevanti: progettazione articolata e finalizzata; compartecipazione; concentrazione di risorse.

Per tale ragione:

- il Settore "Assistenza agli anziani" risulta integralmente impegnato a sostenere la domiciliarità degli anziani nell'ambito delle attività previste dal Piano Sociale di Zona, assegnando alle famiglie una centralità di tutto rilievo in quanto le risorse disponibili sono erogate sotto forma di assegni di cura spendibili secondo le opzioni del nucleo familiare;
- il Settore "Attività sportiva" garantisce la continuità, sia nel Comune capoluogo che nel circondario, dell'educazione motoria a favore della scuola primaria, in compartecipazione con il CONI, le Autorità scolastiche e istituzionali.

La maggior parte delle risorse resta ovviamente destinata alle Associazioni Sportive Dilettantistiche impegnate nella promozione giovanile dello Sport.

Nell'esercizio considerato si è dato corso, in via straordinaria, alla seconda edizione del Bando "Impianti sportivi" che ha premiato n. 10 progetti con un contributo di 300.000 euro ed un investimento complessivo di 700.000 euro;

- il Settore "Educazione, istruzione e formazione" destina importanti risorse ai progetti definiti di concerto con il sistema scolastico nel campo dell'alfabetizzazione, dell'innovazione e del sostegno a fronte di situazioni di disagio familiare;
- il Settore "Protezione e qualità ambientale", riproposto nel 2011 quale Settore ammesso, ha visto, principalmente, lo sviluppo di una attività di ricognizione e focalizzazione delle tematiche sulle quali impegnare la Fondazione, anche in modo sinergico con gli altri Settori interessati alla realizzazione di iniziative di promozione di progetti ambientali sia in campo educativo che in campo di valorizzazione eco-compatibile del territorio.

A tale fine sono state attivate una pluralità di iniziative con il coinvolgimento dell'apposita Commissione, con l'utilizzo di consulenze esterne e con lo svolgimento di specifiche audizioni.

■ **Assistenza agli anziani:** totale deliberato € 220.000,00

Comune di Forlì

Assegni di cura per la popolazione del territorio di Forlì e del comprensorio

€ 220.000,00

Bilancio di missione 2011

■ Attività sportiva: totale deliberato € 633.300,00

Progetti propri - Fondazione

Bando "Impianti Sportivi"
€ 300.000,00

Ass. Sportiva Dil. Volley Forlì

Attività istituzionale
€ 40.000,00

Polisportiva Edera - Forlì

Attività istituzionale
€ 37.000,00

Ufficio Scolastico Provinciale

Progetto "Classi... in movimento",
rivolto a tutte le classi di scuola
primaria statale e paritaria del
territorio di Forlì e del compren-
sorio
€ 60.000,00

AICS - Comitato Interprov. Forlì- Cesena-Rimini

Attività istituzionale
€ 29.700,00

Centro Prov Sportivo Libertas - Forlì

Attività istituzionale
€ 35.600,00

Ass. P.G.S. Basket Don Bosco - Forlì

Attività istituzionale
€ 40.500,00

UISP - Comitato Prov. di Forlì- Cesena

Progetto "Uispeduca"
€ 28.000,00

■ Educazione, istruzione e formazione: totale deliberato € 170.500,00

Progetti propri - Fondazione

Stanziamento per progetti finan-
ziati nell'ambito della Commis-
sione sistema scolastico
€ 60.000,00

Comune di Tredozio

Progetto destinato agli alunni del-
le pluriclassi (in collaborazione
con il Comune di Verghereto)
€ 10.000,00

Liceo Artistico Musicale Statale - Forlì

Contributo finalizzato all'avvio
delle attività dell'Istituto - annua-
lità 2011
€ 50.000,00

Ass. Aiuto allo Studio - Forlì

Centro di sostegno scolastico
"Il Salvagente"
€ 10.000,00

■ Protezione e qualità ambientale: totale deliberato € 32.263,92

Progetti propri - Fondazione

Convegnistica e consulenze
€ 32.263,92

NOTA

Per ogni settore considerato, sono stati indicati i principali interventi di importo pari o superiore a € 10.000,00.

I progetti esemplari

Inaugurata la mostra Melozzo da Forlì: l'umana bellezza tra Piero della Francesca e Raffaello

Taglio del nastro venerdì 28 gennaio 2011 per il sesto grande evento espositivo promosso dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, presso i Musei San Domenico. Al centro della mostra Melozzo da Forlì, ovvero l'umanizzazione della bellezza nel passaggio dall'arte di Piero della Francesca a quella di Raffaello. Secondo una tradizione ormai felicemente consolidata, infatti, la mostra forlivese ruota, da una parte, attorno ad una personalità artistica legata al territorio e, dall'altra, attorno ad un'ipotesi critica forte, sviluppata ed argomentata nel catalogo affidato alla curatela di Antonio Paolucci, Daniele Benati e Mauro Natale. "Le mostre al San Domenico - si è infatti chiesto il **presidente della Fondazione Piergiuseppe Dolcini** in occasione della vernice - possono essere il fulcro della politica culturale cittadina? Possono fare di Forlì un luogo di dibattito di interesse e rilievo nazionale? Di certo dalle nostre mostre parte il messaggio che non vi può essere conflitto tra politiche culturali e di welfare: non si possono contrapporre valori equivalenti come la cultura ed il benessere dei cittadini. Con le nostre mostre non accade".

Sull'originalità del modello forlivese ha quindi insistito anche il **Sindaco di Forlì Roberto Balzani**, che ha anche elogiato il coraggio dimostrato in tal senso dalla Fondazione, così come il **vice-Presidente della Provincia Gu-**



Bilancio di missione 2011

glielmo Russo ha ricordato come la mostra su Melozzo vada interpretata come “parte di una narrazione che rappresenta un vero e proprio progetto culturale”.

Ezio Raimondi, presidente dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione, ha quindi sottolineato come la mostra su Melozzo porti a compimento una lunga investigazione sulla cultura rinascimentale romagnola avviata negli Anni Trenta e, soprattutto, come eventi culturali quale questo aiutino - attraverso la comprensione del passato - a capire il rapporto difficile col nostro presente.

E' spettato, quindi, ad **Antonio Paolucci**, presidente del Comitato scientifico della mostra illustrare l'ipotesi critica di fondo, ovvero “come nel tempo che si colloca fra la metà del XV secolo e i primi anni del XVI, nel periodo storico che i manuali chiamano del “Rinascimento”, l'idea della Bellezza si sia incarnata nella gloria e nello splendore delle umane sembianze. E come il forlivese Melozzo sia stato, ai suoi giorni, testimone e alfiere di quella straordinaria vicenda”.

A fianco: la locandina della mostra
Sotto: Antonio Paolucci,
presidente del Comitato scientifico della mostra
In basso: un momento dell'inaugurazione



MELOZZO DA FORLÌ: L'UMANA BELLEZZA TRA PIERO DELLA FRANCESCA E RAFFAELLO

Attraverso questa mostra la città di Forlì intende celebrare il suo artista più famoso, raccogliendo per la prima volta la totalità delle sue opere mobili. Se già in passato (1938, 1991) Melozzo è stato oggetto di importanti manifestazioni espositive, non si infatti è mai potuto presentare un numero significativo di opere espositive, né si era condotta una riflessione sul ruolo centrale svolto dall'artista forlivese nella vicenda del Rinascimento italiano, preferendo studiare la personalità nel contesto romagnolo. Già ricordato come pittore in un documento del 1482, Melozzo degli Anselmi si era ben presto allontanato da Forlì per attingere ai centri più vitali del Rinascimento, da Padova a Urbino e a Roma, dove sarebbe diventato l'artista di punta negli anni dei pontificati di Pio II e Sisto IV. La conoscenza di Mantegna e soprattutto di Piero della Francesca lo avevano portato ad aderire alle nuove certezze della prospettiva matematica, salvo poi intraprendere, a partire dal colonnato affrescato nell'abside della chiesa dei Santi Apostoli a Roma (1472-1478), di cui si conservano straordinari frammenti nella Pinacoteca Vaticana e al Quirinale, una personale ricerca sulla bellezza della figura umana, in grado non solo di possedere lo spazio entro cui si colloca, ma di imporsi come ragione di una perfezione formale su tutto il creato. Su questa base si è potuta di recente affermare che senza Melozzo difficilmente si spiegherebbe Raffaello (Antonio Paolucci). Ed è appunto entro questa prospettiva che la mostra intende studiare la figura di Melozzo, rivisitandola alla sua dimensione più autentica e innovante. Da un lato appunto la ricerca matematica di Piero della Francesca e dall'altra la bellezza ideale di Raffaello, quale punto d'arrivo di una ricerca alla quale Melozzo seppe dare un contributo del tutto originale. Per documentare lo straordinario percorso compiuto dall'artista forlivese, la mostra affianca alle sue opere capolavori degli artisti con cui venne in contatto nel corso della sua formazione, da Andrea Mantegna a Piero della Francesca, a Bramante e a Pedro Berruguete, questi ultimi conosciuti a Urbino. Ne segue poi l'attività a Roma, dapprima ai Santi Apostoli e poi nella Biblioteca Vaticana (*Il Platonius rende omaggio a Sisto IV*), affiancando le opere degli artisti con cui venne in contatto nella città dei papi, dal Beato Angelico a Mino da Fiesole a Bartolomeo della Gatta e a Antoniazio Romano. A Roma Melozzo si trovò allora impegnato nella riproduzione di immagini sacre di antica devozione, il cui studio si riflette nel *Salvatore della Galleria Nazionale di Urbino* e nel *Sao Marco dell'omonima chiesa romana*. Nella stessa tempo, forte dell'appoggio della famiglia Riario, seppe dar voce alle ambizioni culturali della corte pontificia, che richiama in quegli anni artisti da tutta Italia, tra i quali Domenico Ghirlandajo e Pietro Perugino, dei quali sono presentate in mostra importanti testimonianze così come viene documentato, attraverso arredi, paramenti liturgici e codici miniati, lo sfarzo straordinario dell'arte papale.

Dopo i lavori nella sagrestia di San Marco del santuario della Madonna di Loreto (1484-1492), lasciata inespugnabilmente incompiuta, Melozzo fece ritorno a Forlì, dove lavorò nella cappella Foa in San Biagio, purtroppo distrutta dall'ultima guerra, in cui gli si affiancò l'allievo Marco Palmozzani. Più che insediato sul regno locale, di tono elitario e provinciale, la mostra apre a questo punto in direzione di Raffaello, di cui presenta un numero cospicuo di opere scritte al fine di dimostrare quanto il precedente di Melozzo si riveli appunto importante per l'artista urbanate. Curatori dell'allestimento sono gli Studi Willette et Associés di Parigi e Lucchi & Biscini di Forlì.

MELOZZO DA FORLÌ
L'umana bellezza tra Piero della Francesca e Raffaello

Musei San Domenico
Forlì, piazza Guido da Montefeltro 12
29 gennaio - 12 giugno 2011

Informazioni e Prenotazioni
tel. 199 73 73 15
www.museisan domenico.it

Visite Guidate e Laboratori
tel. 02 43 35 35 25
servizi@visita.it

Alberghi e Ospitalità
tel. 0332 378675
tel. 0332 6823574
turismo@comuneforli.it
www.comuneforli.it

Orario di Visita
Da martedì a venerdì: 9.30-19.00
Sabato, domenica, giorni festivi:
9.30-20.00, lunedì chiuso.
25 aprile apertura straordinaria.
La biglietteria chiude un'ora prima.

I progetti esemplari

Nove incontri con narratori e saggisti per capire lo stato di salute dell'unificazione nazionale

Ha preso il via in questi giorni la XVI edizione della rassegna "Incontri con l'Autore", uno degli appuntamenti più attesi ed apprezzati dell'intera programmazione culturale della Fondazione forlivese, in cui i maggiori narratori e saggisti viventi si interrogano sui temi di attualità a partire dalla loro ultime pubblicazioni.

"Non deve, quindi, stupire - osserva il presidente della Fondazione **Piergiuseppe Dolcini** - che in occasione del 150° anniversario dell'unificazione nazionale abbiamo deciso di dedicare l'intera rassegna ad un confronto - il più ampio possibile - sulle caratteristiche dell'unità conseguita dal paese nei suoi primi 150 anni di vita. Unità di lingua, di religione, di memorie politiche e civili - come scriveva Manzoni in *Marzo 1821* - che talora sono ancora un'aspirazione, talora necessitano di una nuova interpretazione".

I nove *Incontri* in programma mirano, infatti, a verificare quale sia il reale livello di unità conseguita dal nostro paese e quali siano le sue prospettive, non solo attraverso la produzione saggistica ma anche con l'ausilio - come sempre - della produzione letteraria.

"A questo fine - prosegue il Presidente Dolcini - abbiamo voluto coinvolgere un grande narratore italiano come Gianni Celati che pur vivendo da tempo all'estero continua a scrivere nella sua lingua madre, mettendolo a confronto con una giovane narratrice straniera come Ornella Vorpsi che, invece, ha rinunciato alla propria lingua madre per adottare la nostra, facendone uno strumento di particolare efficacia letteraria".

pag. 54



A fianco: l'opuscolo della rassegna

Sotto: il Presidente Piergiuseppe Dolcini, il prof. Pietro Trifone

e il moderatore, prof. Giovanni Tesio, in occasione del primo incontro della rassegna



Bilancio di missione 2011

“Tutte le riflessioni che condurremo nel corso dei nove *Incontri* - conclude il Presidente della Fondazione forlivese - troveranno quindi un momento di sintesi nel convegno che abbiamo programmato per l'autunno, intitolandolo significativamente *L'Italia e gli Italiani. Le questioni aperte*”.

Tutti gli *Incontri con l'Autore*, generalmente condotti dal prof. Giovanni Tesio, si valgono delle introduzioni musicali curate da docenti ed allievi dell'*Istituto musicale "Angelo Masini"* e delle letture dal vivo a cura del *Centro Diego Fabbri di studi, ricerche e formazione sul teatro e i linguaggi dello spettacolo*.

Ospiti dell'Auditorium Carimagna di via Flavio Biondo, gli *Incontri* sono ad ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Secondo tradizione al termine di ciascun incontro a tutti gli intervenuti viene data in omaggio una copia del volume presentato, previa presentazione dell'apposito tagliando distribuito all'ingresso.



Le 16 edizioni di
Incontri con l'autore

Bilancio di missione 2011

I progetti esemplari

L'innovazione responsabile protagonista il 9 e 10 settembre 2011 nel Centro Storico di Forlì

È possibile governare l'innovazione per far sì che venga orientata alla costruzione di una convivenza volta al bene comune? Quale spazio occupa il termine responsabilità nell'ambito di un processo innovativo?

E' possibile pensare a un'innovazione di sistemi produttivi e di prodotti disgiunta da un'innovazione della cultura, del linguaggio, dell'organizzazione sociale, della tecnologia, dell'estetica ...?

A queste domande, che sollecitano a superare i troppi luoghi comuni che finiscono con l'intralciano l'innovazione stessa, cercherà di dare risposta la due giorni promossa per il 9 e 10 settembre 2011, nel Centro Storico di Forlì, da "l'Arte di Innovare", il network promosso dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena (attraverso l'azienda speciale CISE) in collaborazione con La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, la Provincia di Forlì-Cesena, il Comune di Forlì e i due poli universitari di Forlì e di Cesena.

L'appuntamento di settembre - realizzato con la collaborazione del Romagna Creative District - conclude l'edizione avviata a dicembre del 2010 a Forlì con il convegno "Imprese, nuove generazioni ed innovazione" e proseguito a Cesena nell'aprile di quest'anno con la giornata di studi dedicata a "Ricerca e sviluppo, tecnologia e trasferimento tecnologico".

pag. 56



A fianco: la locandina e il programma dell'evento

PROGRAMMA GENERALE	
EVENTI	MOSTRE, LABORATORI E MANIFESTAZIONI CREATIVE
Venerdì 9 settembre 2011 9 - Sala Borsa - Camera di Commercio di Forlì-Cesena Premio "TR 33 Giovani Innovatori" e premio "Uninnovazione" "Scuola, Università e Innovazione", "Cineas" progetto realizzato da Autor nell'ambito dell'Iniziativa Europea Creative Growth 9.30 - Sala Zambelli - Camera di Commercio di Forlì-Cesena Conferenza plenaria di apertura 12.30 - Sala Consiglieri - Camera di Commercio di Forlì-Cesena Presentazione del rapporto annuale della Fondazione CITTIC e del 6° rapporto sull'innovazione della Provincia 14.30 - Facoltà di Economia, Sala Igea Iniziativa "Innovazione" 16.00 - Palazzo Albertini Cultura e Design dell'Innovazione 17.00 - Sala Rinaldi - via delle Torri Local innovation with Romagna Creative District 17.30 - Sala Consiglieri - Camera di Commercio di Forlì-Cesena Innovazione Responsabile in Agricoltura, Industria e Modelli di Sviluppo Economico 18.00 - Museo Ombra - Corso della Repubblica Innovazione e corporate identity nella comunicazione d'impresa 21.00 - piazzetta della Misena L'innovazione nella pittura - dialogo con Alessandro Bergamini A seguire: Concerto di musica classica a cura dell'Istituto Musicale Angelo Mosca di Forlì Sabato 10 settembre 2011 09.30 - Sala Santa Caterina - Via Rinnovella L'Arte degli Innovatori 11.30 - Museo di San Domenico - Piazza Guido da Montefeltro Cultura e Innovazione per uno sviluppo sostenibile e responsabile del territorio 11.30 - Sala Zambelli - Camera di Commercio di Forlì-Cesena Governare l'Innovazione 12.00 - Palazzo Albertini - 3 piano Indigenous Design and Culture 13.00 - Museo di San Domenico - Piazza Guido da Montefeltro Quali fiori per l'innovazione 13.30 - Palazzo Museo di Pietà - Corso Giuseppe Garibaldi Innovazione creativa: buoni esempi 17.30 - Museo di San Domenico - Piazza Guido da Montefeltro Conferenza plenaria di chiusura 21.00 - Tarantone solo-investigazione.it - C.so della Repubblica Concerto	Sala Borsa, Camera di commercio, Corso della Repubblica Premio "TR 33 Giovani Innovatori" e premio "Uninnovazione" "Scuola, Università e Innovazione", "Cineas" progetto realizzato da Autor nell'ambito dell'Iniziativa Europea Creative Growth Centro Palazzo Talenti-Framenti Innovazione regionale e le piattaforme tematiche: una concrete opportunità di collaborazione tra università e imprese Palazzo Albertini, 3 piano Master badge: guida del centro internazionale Master Europea promossa da Judge Negozio via Bruci, 30 Inte-Belvedere: percorso dei progetti selezionati da BCT per la partecipazione al London Design Festival settembre 2011 Fabbrica delle Candele Innovazione Responsabile: immagini, oggetti, eventi Ex Ottorio della Fiescheria Forlì, una città senza grandi e senza piccole Piazzetta della Fiescheria Matera Sala Massimo L. Università di Forlì Design for Community - Hackday italiano Negozio abiti del centro storico Photshop e interventi a cura dell'associazione Culturale "La casa del Carciole" Fabbrica delle Candele "Montemonte del Design" Annali dell'arte - via Giorgio Ragnoli Giri in giro: spazi industriali Via Giorgio Ragnoli Giri in giro: Via Industriale Studi professionali Giri in giro: Malling - Open studio
Consulta il programma dettagliato della manifestazione all'indirizzo: http://www.lartedinnovare.it/	

Bilancio di missione 2011

“Siamo consapevoli - scrivono i promotori dell’evento - che due giorni di incontri non possono fornire risposte esaustive ai tanti interrogativi in campo, ma “L’arte di innovare” intende fornire in questa edizione dedicata all’innovazione responsabile una serie aperta di stimoli e di approfondimenti a tutti gli attori interessati: a partire dai giovani e dalla classe imprenditoriale, alle Istituzioni, al mondo della Scuola e dell’Università, alla società civile ed alla Politica. Vorremmo che le tante teste pensanti presenti nel nostro territorio - imprenditori, creativi, rappresentanti delle istituzioni - comprendessero l’importanza strategica che l’innovazione ha per il futuro di tutti. Per Innovazione vogliamo intendere un fenomeno complesso, un percorso che fuoriesce dagli schemi e che segna una demarcazione tra un prima e un dopo. La Sostenibilità è protagonista, la Partecipazione necessaria e dove per Responsabile si vuole intendere come siano determinanti la scintilla dell’intuizione creativa, la capacità di attuazione e la determinazione al cambiamento da parte di tutti.



Alcuni momenti dell’evento
“L’Innovazione Responsabile”



I progetti esemplari

Il progetto di Palazzo Talenti comincia a prendere forma: siglato l'accordo con Librerie Feltrinelli

Comincia a prendere corpo il progetto di trasformazione dello storico Palazzo Talenti-Framonti, recentemente acquisito dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, in uno spazio poli-funzionale con una forte vocazione per il commercio di qualità e la promozione culturale, così da farne uno dei centri propulsori della rivitalizzazione del Centro Storico della città.

Martedì 8 novembre 2011 è stata, infatti, presentata alla stampa ed alle associazioni culturali cittadine la partnership tra la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e Librerie Feltrinelli, un cui punto vendita di ampie dimensioni (400 mq, capaci di ospitare oltre 23.000 titoli, oltre ad uno spazio specifico riservato ai bambini, divenuto ormai un tratto caratterizzante e qualificante delle Librerie Feltrinelli) andrà ad occupare il piano terra e parte del primo piano del palazzo che si affaccia sulla piazza principale della città.

Dopo l'introduzione dell'**architetto Cristiano Biserni**, che ha illustrato con l'ausilio di piante e rendering (*tre dei quali riportati in calce*) come saranno distribuiti ed organizzati gli spazi messi a disposizione dello storico marchio milanese, il **presidente della Fondazione Piergiuseppe Dolcini** ha confermato il carattere di "superluogo" di Palazzo Talenti-Framonti, ovvero di spazio aperto al dibattito ed al confronto, in grado di attirare soprattutto i giovani, in cui al "consumo culturale" dovrà costantemente affiancarsi la sua produzione, grazie anche al coinvolgimento delle associazioni culturali del territorio in una programmazione di eventi che andrà ad integrarsi a quella che Librerie Feltrinelli propone tradizionalmente nei suoi punti vendita.

L'importanza della partnership con una società editoriale che non si limita a distribuire ma produce da sempre ai massimi livelli contenuti culturali, è stata quindi ribadita dal **sindaco di Forlì Roberto Balzani** che l'ha definita un nuovo importante tassello nella mappa culturale del Centro Storico composta dal polo museale di San Domenico e dal campus universitario, con cui dovrà costruire una stretta relazione.



A fianco: Stefano Sardo,
il Presidente Piergiuseppe Dolcini,
e il sindaco di Forlì, prof. Roberto Balzani

Bilancio di missione 2011

Sulla volontà di investire con forza nel progetto di Palazzo Talenti hanno quindi dato le massima rassicurazioni l'**amministratore delegato di Librerie Feltrinelli Stefano Sardo** e il **responsabile nazionale degli eventi Paolo Soraci**, che hanno annunciato anche l'ulteriore partnership con l'*Antica Focacceria San Francesco* di Palermo per fare del punto vendita di Forlì un vero e proprio caffè letterario in cui la qualità del ristoro sia pari a quella dell'offerta libraria.

L'appuntamento per il taglio del nastro del Caffè letterario di Palazzo Talenti è fissato per la primavera del 2012.



Rendering degli spazi
del Caffè Letterario e Librerie Feltrinelli
presso Palazzo Talenti Framonti

I progetti esemplari

Un nuovo bando per idee e progetti volti ad ampliare e innovare i servizi nel terzo settore

Lunedì 6 maggio 2011 la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha presentato alla stampa un nuovo bando volto a stimolare gli enti del terzo settore alla ricerca di idee e soluzioni innovative, capaci di alleviare le situazioni di disagio - sociale, economico e culturale - che si segnalano per la crescente complessità.

L'originalità del bando - che non a caso è ripartito in due fasi - sta per l'appunto nel fatto che la Fondazione non si propone di sostenere dei progetti individuali già pienamente definiti, ma di spingere gli operatori delle associazioni e delle cooperative che hanno sviluppato

maggiore esperienza e competenza nell'ambito della solidarietà sociale a individuare nuove possibili forme di intervento, da sviluppare quindi insieme a società specializzate nell'ambito dell'innovazione tecnologica (come Romagna Innovazione srl, società strumentale della Fondazione stessa). "Un bando quindi - come ha osservato il **presidente della Fondazione Piergiuseppe Dolcini** - non per accedere semplicemente a dei contributi, ma per individuare e sviluppare insieme delle possibili soluzioni alle situazioni di disagio sociale aggravate dalla persistente crisi economica, oltre che dalle trasformazioni sociali in atto".

pag. 60

Il bando "Idee e Progetti" in sintesi

Obiettivi: raccogliere idee e proposte volte ad innovare le capacità di intervento in situazioni di bisogno (fragilità sociale, nuove povertà, esclusione sociale ecc.) e ad ampliare l'offerta di servizi di qualità.

Destinatari: Associazioni, Cooperative Sociali e loro Consorzi, nonché le organizzazioni ed enti privati, senza fine di lucro, con sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione.

Proposte ammissibili: soluzioni progettuali finalizzate a:

- fornire risposte innovative rispetto alle sempre più diffuse e complesse situazioni di disagio e difficoltà socio-economico e culturale;
- proporre originali forme di intervento in relazione alle nuove necessità poste dalla comunità locale, con particolare riferimento al lavoro giovanile;
- ampliare l'offerta di servizi di qualità destinati, in particolare, ai minori, agli anziani, ai soggetti svantaggiati ed ai nuclei familiari;
- impiegare al meglio le risorse del territorio;
- favorire lo sviluppo del ruolo, delle competenze e del partenariato dei soggetti del comprensorio forlivese.



Bilancio di missione 2011

Procedura: a due stadi.

Il primo stadio: raccolta delle idee e delle proposte progettuali, la cui presentazione deve pervenire alla Fondazione entro e non oltre il 1 settembre 2011.

La Fondazione procederà quindi all'esame delle proposte pervenute, valutando con criteri preferenziali le Idee Progetto a dimensione sovra-comunale o quelle presentate in partnership da più soggetti, selezionando, a suo insindacabile giudizio, le *due proposte* maggiormente meritorie che verranno ammesse al secondo stadio.

Il secondo stadio: i soggetti prescelti dovranno definire, entro i successivi 90 giorni, i progetti operativi corredati di previsione di spesa, delle modalità di copertura degli investimenti necessari e dei tempi previsti per la compiuta messa in opera. Negli ulteriori 15 giorni i proponenti dovranno inoltrare formalmente i progetti operativi alla Fondazione.

Entro 45 giorni la Fondazione si riserva, infine, di condividere o meno l'iniziativa e di erogare, in relazione alle proprie disponibilità, un contributo rapportato all'investimento previsto, o di partecipare direttamente al progetto limitatamente alla fase di avvio.

I progetti esemplari

Ricerca sulla "Forlì del 2030" per capire il presente e ragionare sul futuro del territorio

Lunedì 19 settembre 2011 la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha ospitato presso il suo Palazzo di Residenza un incontro volto ad illustrare criteri ed obiettivi della ricerca commissionata al **prof. Carlo Trigilia, ordinario di sociologia economica dell'Università di Firenze e direttore del Centro Europeo di Studi sullo Sviluppo Locale e Regionale**, sulla "Forlì del 2030", ovvero sulle possibili linee di sviluppo della città e del territorio. L'analisi non può che partire dalla individuazione delle criticità e, soprattutto, dalle opportunità che la situazione attuale può far intravedere.

"Forlì, ha ricordato il **presidente della Fondazione Piergiuseppe Dolcini**, ha raggiunto traguardi importanti negli ultimi 20 anni: il decentramento universitario, una sanità d'eccellenza, il sistema della banca dei territori, un progetto museale attrattivo sul piano nazionale, ma sta vivendo un momento di crisi che sembra richiedere anche un diverso protagonismo da parte della Fondazione. E allora, come e con quali progetti possiamo essere funzionali alla ripresa della crescita?"

"Per poter individuare delle linee di sviluppo da condividere con il territorio - ha spiegato il prof. Trigilia - occorre partire da una lettura della realtà, sulla quale stiamo ancora lavorando, ma la sfida delle realtà locali si gioca - in linea di principio - su due direttrici principali: l'economia della conoscenza, ovvero la capacità di produrre qualità piuttosto che quantità, ed i beni immobili (sia culturali che ambientali)".

"Da questo duplice punto di vista - ha proseguito il prof. Trigilia - Forlì dispone di grandi potenzialità, sia sul piano dell'innovazione qualitativa, come ha dimostrato anche la recente indagine del CISE, sia dal punto di

Bilancio di missione 2011

vista del patrimonio storico-culturale, per il quale è già operativo un valido progetto di valorizzazione attraverso le mostre ai Musi San Domenico. Ma le due cose non possono andare disgiunte: Forlì deve ricordarsi di essere una città plurale. Anzi, in tale prospettiva, potrebbe riscoprire come luogo di innovazione tecnologica non solo l'ambito ingegneristico, ma anche quello della produzione agricola".

L'incontro ha quindi visto gli interventi del **sindaco di Forlì Roberto Balzani** (che ha sottolineato l'esigenza di nuovi assetti istituzionali e di nuove forme di coesione politiche e territoriali), del **vice-Presidente della Provincia Guglielmo Russo** (che ha ribadito la centralità dei temi del welfare, della coesione sociale e dell'innovazione) e del presidente della **CCIAA di Forlì-Cesena Alberto Zambianchi** (che ha messo a disposizione gli strumenti di ricerca ed i dati raccolti dai propri centri studi ed aziende speciali), oltre a quelli di diversi esponenti del mondo accademico e delle istituzioni, che hanno espresso il loro apprezzamento per l'avvio di un'indagine capace di offrire nuovi e più efficaci strumenti di programmazione.

L'incarico conferito al prof. Trigilia si svilupperà nel corso dei prossimi mesi in stretta relazione con gli artefici delle politiche territoriali, in campo economico, culturale e sociale, così da delineare - al termine - uno scenario di medio/lungo periodo in grado di orientare l'attività della Fondazione a servizio dello sviluppo.

pag. 62



L'incontro con il prof. Trigilia
sulla ricerca "Forlì del 2030"





Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

Le partecipazioni con finalità
strumentali ed istituzionali

Allegrati

Bilancio di missione 2011

Lo stato
patrimoniale

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
1) Immobilizzazioni materiali e immateriali:	18.238.325	18.411.109
a) beni immobili	15.527.282	15.527.282
di cui:		
- <i>beni immobili strumentali</i>	15.527.282	15.527.282
b) beni mobili d'arte	2.626.232	2.626.232
c) beni mobili strumentali	84.811	257.596
2) Immobilizzazioni finanziarie:	226.610.480	238.402.828
a) partecipazioni in società strumentali	14.491.306	13.555.416
b) altre partecipazioni	189.122.334	176.839.174
c) titoli di debito	12.702.770	1.781.520
d) altri titoli	10.294.070	46.226.718
3) Strumenti finanziari non immobilizzati:	217.856.813	208.431.618
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	180.802.664	166.482.184
b) strumenti finanziari quotati:		
- titoli di capitale	5.185.750	2.185.750
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	-
- strumenti finanziari altri	8.723.819	9.528.373
c) strumenti finanziari non quotati:		
- strumenti finanziari altri	23.144.580	30.235.311
4) Crediti	3.636.685	2.025.508
di cui:		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.582.577	1.115.373
5) Disponibilità liquide	2.423.620	4.335.825
7) Ratei e risconti attivi	156.161	65.813
Totale Attivo	468.922.084	471.672.701

Bilancio di missione 2011

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
1) Patrimonio netto:	429764.511	427921.938
a) fondo di dotazione	84.905.589	84.905.589
b) riserva da donazioni	25.823	25.823
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	299.672.630	299.672.630
d) riserva obbligatoria	30.238.799	28.396.226
e) riserva per l'integrità del patrimonio	14.921.670	14.921.670
2) Fondi per l'attività d'Istituto:	18429652	19794.251
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	11.807.477	11.807.477
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	71.076	1.221.076
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	300.000
d) altri fondi:		
- fondo interventi istituzionali c/capitale su part.	5.310.383	5.309.108
- fondo acquisto opere d'arte	984.914	984.914
- fondo extra-accantonamento (Progetto Sud)	16.424	171.676
- Riserva ex accordo 23/06/2010 (L.266/91)	239.378	-
3) Fondi per rischi e oneri	6.220.447	7.071.739
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	68.167	107.973
5) Erogazioni deliberate:	13.130.941	11.725.774
a) nei settori rilevanti	12.253.772	10.880.490
b) negli altri settori statutari	777.169	845.284
6) Fondo per il volontariato	863.166	890.296
7) Debiti:	425.559	4.122.361
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	327.721	3.280.935
8) Ratei e risconti passivi	19.641	38.369
Totale Passivo	468.922.084	471.672.701

CONTI D'ORDINE E IMPEGNI	31/12/2011	31/12/2010
Beni presso terzi	153.109.372	168.451.162
- Titoli	55.398.408	75.657.495
- Partecipazioni	97.710.964	92.793.667
Garanzie ed impegni	16.073.641	17.562.208
- Versamenti da effettuare su partecipazioni		1.225
- Fondi equity e immobiliari	16.073.641	17.560.983

Bilancio di missione 2011

Il Conto Economico

VOCI	31/12/2011	31/12/2010
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.338.409	6.979.564
2) Dividendi e proventi assimilati:	9464.665	7869.530
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	9392.685	7820.210
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	71.980	49.320
3) Interessi e proventi assimilati:	1058.504	1.374.594
a) da immobilizzazioni finanziarie	754.129	1.208.028
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	208.533	118.209
c) da crediti e disponibilità liquide	95.842	48.357
4) Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immob.	-484.713	399.249
5) Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	-	18.043
9) Altri proventi	30.003	43.348
10) Oneri:	2.190.191	2.936.209
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	477.581	436.958
b) oneri per il personale	807.559	756.277
c) per consulenti e collaboratori esterni	80.855	510.681
d) per servizi di gestione del patrimonio	17.705	16.058
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-	499
g) ammortamenti	228.239	222.651
i) altri oneri	578.252	993.085
11) Proventi Straordinari	51.842	5.492
12) Oneri Straordinari	10.301	5.426
13) Imposte	45.354	43.550
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	9212.864	13.704.635
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.842.573	2.740.927
Avanzo disponibile	7370.291	10.963.708
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	7124.613	8.874.723
a) nei settori rilevanti	6.389.705	7.823.837
b) negli altri settori statutari	734.908	1.050.886
16) Accantonamenti al fondo per il volontariato:	245.678	365.458
- Fondo speciale volontariato ex L.266/91	245.678	365.458
17) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-	1.723.527
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	273.527
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	1.150.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	300.000
d) agli altri fondi (extra-accantonamento Protocollo intesa 5/10/05)	-	-
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

Bilancio di missione 2011

VOCI	31/12/2011 Consuntivo	31/12/2011 Previsionale
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.338.409	7922.530
2) Dividendi e proventi assimilati:	9464.665	6410.692
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	9.392.685	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	71.980	
3) Interessi e proventi assimilati:	1058.504	1.303.783
a) da immobilizzazioni finanziarie	754.129	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	208.533	
c) da crediti e disponibilità liquide	95.842	
4) Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immob.	-484.713	184.947
5) Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
9) Altri proventi	30.003	-
10) Oneri:	2.190.191	2.388.051
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	477.581	490.000
b) oneri per il personale	807.559	771.698
c) per consulenti e collaboratori esterni	80.855	196.300
d) per servizi di gestione del patrimonio	17.705	16.300
g) ammortamenti	228.239	215.793
i) altri oneri	578.252	697.960
11) Proventi Straordinari	51.842	-
12) Oneri Straordinari	10.301	-
13) Imposte	45.354	42.363
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	9.212.864	13.391.538
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.842.573	2.678.308
Avanzo disponibile	7.370.291	10.713.230
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	7.124.613	8.530.438
a) nei settori rilevanti	6.389.705	7.230.438
b) negli altri settori statutari	734.908	1.300.000
16) Accantonamenti al fondo per il volontariato:	245.678	357.108
- Fondo speciale volontariato ex L.266/91	245.678	357.108
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	1.825.684
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

Le partecipazioni
con finalità
strumentali
ed istituzionali

Partecipazioni in società strumentali

CIVITAS Srl

Quota detenuta: 100% • Valore nominale: € 1.000.000

La Fondazione ha costituito, con apposito provvedimento adottato a norma di Statuto dal Consiglio Generale il 19 novembre 2007, una propria Società Strumentale denominata "Civitas Srl".

Tale Società, che costituisce autonomo e separato centro di costo e di responsabilità, ha le seguenti caratteristiche:

- *Sede Sociale:* Forlì, C.so Garibaldi n.45;
- *Amministrazione:* Consiglio di Amministrazione;
- *Oggetto Sociale:*

la Società svolge esclusivamente attività di impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì nei settori rilevanti ai sensi della disciplina sulle fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 Maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni ed integrazioni. All'uopo essa può operare secondo quanto stabilito nei commi seguenti.

Essa ha per oggetto lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione delle iniziative immobiliari promosse o partecipate dalla Fondazione CR Forlì. Per l'attuazione dell'oggetto sociale e per la realizzazione dei propri scopi la Società può promuovere, organizzare, commissionare a terzi o compiere essa stessa studi propedeutici, indagini e progetti atti ad individuare la localizzazione, la tipologia e le modalità di realizzazione e gestione delle iniziative immobiliari.

La Società può perfezionare operazioni di acquisto, di vendita, di permuta, di locazione di immobili e complessi immobiliari. Può effettuare sui beni immobili, anche non di proprietà, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ampliamento, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di messa in sicurezza, di messa a norma, nonché tutti gli altri interventi simili ed affini. Può altresì effettuare a beneficio del patrimonio immobiliare, direttamente o indirettamente, ogni prestazione connessa alla gestione amministrativa e/o corrente con riguardo alle diverse tipologie di servizi di volta in volta necessari o comunque richiesti dalla Fondazione.

La Società può inoltre compiere, nei limiti previsti dalla legge, tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie (ivi comprese l'assunzione di obbligazioni e la concessione di fidejussioni, di pegni, di ipoteche e di altre garanzie legali a favore di terzi) che abbiano stretta attinenza con l'oggetto sociale o che possano comunque facilitarne il raggiungimento.

Sono tassativamente escluse le funzioni creditizie nonché qualsiasi forma di finanziamento, di erogazione o comunque, di sovvenzione, diretti o indiretti, ad enti con fini di lucro o in favore di imprese di qualsiasi

natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle imprese sociali e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni ed integrazioni.

La società opera sotto il controllo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153.

Attività ed esiti istituzionali conseguiti nell'esercizio

La Società opera senza disporre di personale proprio ma avvalendosi di un "contratto di service" che consente di utilizzare i servizi amministrativi della Fondazione.

- Palazzo Talenti-Framonti

Oltre al procedere dei lavori del c.d. primo stralcio ampliato della rifunzionalizzazione, comprensivo della scala e dell'ascensore principali progettati dallo Studio aMDL - Arch. Michele De Lucchi Srl di Milano, nel corso dell'esercizio è intervenuta la sottoscrizione del contratto di locazione relativo agli spazi destinati ad ospitare il "Cafè-letterario".

Il gestore - La Feltrinelli con la collaborazione dell'Antica Focacceria San Francesco - prenderà possesso dei locali nell'aprile 2012.

La rifunzionalizzazione generale procede con oneri in linea con i preventivi originari.

- Musei San Domenico

Relativamente agli spazi ottenuti in concessione dal Comune, la Società ha provveduto ad attivare le attività di guardiana e di allestimento dei locali adibiti a sale espositive.

L'esercizio delle funzioni in argomento prosegue in assoluta sinergia e con piena soddisfazione della Fondazione che promuove le attività espositive nel contenitore indicato.

Rinnova Srl

Quota detenuta: 77,94% • Valore nominale: € 77.940

La Fondazione ha costituito con apposito provvedimento adottato a norma di Statuto dal Consiglio Generale il 29 aprile 2008, una Società Strumentale denominata Romagna Innovazione Srl.

Tale Società, partecipata dalla Fondazione di Cesena (21,06%), dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (0,5%) e dalla CCIAA di Forlì-Cesena (0,5%), che costituisce un autonomo e separato centro di costo e di responsabilità, ha le seguenti caratteristiche:

- *Sede Sociale:* Corso Garibaldi n.45
- *Amministrazione:* Consiglio di Amministrazione;
Amministratore Delegato;

- *Oggetto sociale:*

La Società svolge attività di impresa strumentale, ai sensi della disciplina di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999 n.153 e successive modificazioni ed integrazioni, finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti nei settori rilevanti dalle Fondazioni di origine bancaria socie. All'uopo essa può operare secondo quanto stabilito nei commi seguenti.

La Società si prefigge di promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e l'innovazione principalmente attraverso il trasferimento tecnologico, svolgendo a tal fine attività di consulenza, di formazione, di progettazione e di validazione a favore del sistema delle imprese e del settore pubblico.

La Società, in particolare, persegue lo sviluppo territoriale ed il rafforzamento del trasferimento di conoscenze e tecnologie attraverso:

- a) l'avviamento e lo sviluppo di ricerche a carattere applicativo, stipulando contratti specifici;
- b) la realizzazione di brevetti e di prototipi per le imprese ed il rilascio di licenze d'uso e di sfruttamento commerciale;
- c) l'applicazione di ricerche finalizzate all'innovazione anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni che - in ambito nazionale ed internazionale - perseguono finalità analoghe o complementari, stipulando con essi, ove necessario, apposite convenzioni o protocolli d'intesa;
- d) l'utilizzo di risorse proprie o di terzi, con particolare riguardo a quelle messe a disposizione dalle strutture di ricerca universitarie.

La Società, per il perseguimento delle proprie finalità, può acquistare e vendere, senza fini speculativi, o ottenere in uso beni mobili ed immobili.

Attività ed esiti istituzionali conseguiti nell'esercizio

L'Organigramma aziendale, alla fine dell'esercizio, è composto da 11 unità:

- n.1 Direttore;
- n.1 addetto alla Segreteria;
- n.7 tecnici;
- n.1 addetto alla stampa;
- n.1 addetto al marketing.

Al 31/12/2011 i rapporti di lavoro risultano disciplinati da contratti a tempo determinato (n.5 di cui n.1 trasformato a tempo indeterminato nel dicembre 2011) e contratti di collaborazione a progetto (n.4).

Nei primi tre mesi del 2012 sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato ulteriori n.4 rapporti di lavoro per cui l'Organigramma si configura come segue:

- Rapporti a Tempo Indeterminato	n. 5
- Rapporti a Tempo Determinato/Apprendisti	n. 4
- Collaboratori esterni	n. 2
Totale	n. 11

Permane la collaborazione, appositamente disciplinata, con la Società Consortile CEFRIEL di Milano.

Nell'ottobre 2011, la Società è stata accreditata nella rete ad alta tecnologia della Regione Emilia Romagna come centro per il trasferimento tecnologico.

Nello sviluppo dell'attività caratteristica, svoltasi in un contesto economico fortemente condizionato dalla crisi, si sono registrati i seguenti risultati:

- offerte presentate a potenziali committenti	n. 43
- progetti acquisiti	n. 15
- valore dei progetti acquisiti	€ 397000,00

Bilancio di missione 2011

I dati riferentesi ai progetti sono superiori o in linea con quelli dell'esercizio trascorso mentre si registra un decremento dei ricavi del 5,8% ed un incremento dei costi del 10,3%.

Il vigente Piano Industriale prevede il raggiungimento del break-even point nel 2013.

Partecipazioni con finalità istituzionali

Ser.In.Ar. Soc.Cons.P.A.

Quota detenuta: 44,3% • Valore nominale: € 278.900

Tale Società ha sede in Forlì ed ha come oggetto sociale la promozione e la realizzazione di servizi integrati d'area, in particolare per il sistema universitario e, più in generale per lo sviluppo socio-economico e culturale dell'area forlivese.

Pertanto i fini statutari di tale società rientrano sia nel settore rilevante della Ricerca scientifica e tecnologica, sia nel settore ammesso dell'Educazione, istruzione e formazione.

La compagine societaria è costituita da: Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia di Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Comune di Predappio e Comune di Bertinoro.

pag. 71

Fondazione Centro Ricerche Marine

Quota detenuta: 5,23% • Valore nominale: € 50.000

Società consortile trasformata in fondazione con decorrenza 1 gennaio 2009, con sede in Cesenatico che ha come scopo sociale lo svolgimento dell'attività di studio, ricerca, sperimentazione, analisi e controlli concernenti i problemi connessi con l'ambiente marino e costiero, nonché lo svolgimento di attività formativo-didattiche nei settori relativi.

L'attività rientra sia nel settore rilevante della Ricerca scientifica e tecnologica, sia nel settore ammesso dell'Educazione, istruzione e formazione.

La compagine societaria è costituita da: Regione Emilia Romagna, Provincia di Forlì, Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini, Provincia di Ferrara, Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Ravenna, Camera di Commercio di Rimini, Camera di Commercio di Ferrara, Università degli Studi di Bologna, Comune di Cesenatico, Comune di Cesena, Comune di Rimini, Comune di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Cattolica, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e Romagna Acque Società delle Fonti Sp.A..

**Bilancio di missione
2011****IRST Srl****Quota detenuta: 9,35% • Valore nominale: € 1418460**

La Società ha sede in Meldola ed ha come oggetto sociale la realizzazione di quanto previsto dal progetto di sperimentazione gestionale presentato dalla Conferenza Stato Regioni e la gestione di attività di ricovero e cura nel settore oncologico.

L'oggetto sociale rientra nei settori rilevanti della Ricerca scientifica e tecnologica e della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

La compagine societaria è costituita da: AUSL di Forlì, AUSL di Cesena, AUSL di Ravenna, AUSL di Rimini, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Lugo, Fondazione Cassa di Risparmio di Faenza, Comune di Meldola e IOR.

La trasformazione in IRCCS è prossima ad essere conseguita avendo tutti gli Enti competenti provveduto a formulare il proprio benestare.

Società per l'Affitto Soc.Cons.P.A.**Quota detenuta: 5,00% • Valore nominale: € 500**

Tale Società ha sede legale in Forlì e si propone come soggetto erogatore di servizi abitativi in forma associata tra soggetti pubblici, privati e di rappresentanza sindacale.

L'oggetto sociale rientra come iniziativa nel settore dello Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

La compagine societaria è costituita da: Comune di Forlì, Comune di Forlimpopoli, Comune di Bertinoro, Comune di Meldola, Comune di Civitella di Romagna, Comune di Galeata, Comune di Santa Sofia, Comune di Predappio, A.C.E.R., C.N.A., Confartigianato, Confindustria di Forlì-Cesena, Associazione Piccole Imprese, Associazione Imprese Edili di Forlì e Cesena, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Nel corso del 2011 la Fondazione ha avviato la procedura per recedere dalla compagine in ragione della parzialità dell'attività a fronte di problemi locativi sempre più diffusi e generali.

Bilancio di missione 2011

Fiera di Forlì Spa

Quota detenuta: 20,98% • Valore nominale: € 1.500.000

La Società persegue la promozione delle attività economiche del territorio nei diversi settori. L'attività rientra nel settore Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

La compagine societaria è costituita da: Provincia di Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Livia Tellus Governance Sp.A. (Comune di Forlì), Unicredit, Confindustria di Forlì-Cesena, Confesercenti provinciale, EM. RO. Popolare Soc.Fin. Sp.A., Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna Sp.A., Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini, Associazione Provinciale Allevatori, CNA Forlì-Cesena, Gruppo Villa Maria Sp.A., ASCOM - Confcommercio Forlì, Confartigianato Forlì, Banca di Forlì, Terme di Castrocaro Sp.A., Banco Popolare Italiana Soc.Coop., Federazione Provinciale Coldiretti, Expo 90 di Nannini Pier Antonio, Zannoni Calor S.r.l., Cesena Fiera Sp.A. e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Sono da tempo in discussione ipotesi di accordo/fusione con altre realtà fieristiche regionali al fine di garantire gestioni più efficaci ed equilibrate.

Fondazione con il SUD

Quota detenuta: 0,64% • Valore nominale: € 2.021.650

La Fondazione con il Sud nasce in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto dalle Fondazioni di origine bancaria e dalle Organizzazioni di volontariato, anche ai fini di dirimere le controversie insorte in merito all'applicazione della Legge 266/91.

La Fondazione con il Sud ha l'obiettivo primario di promuovere l'infrastrutturazione sociale e lo sviluppo di reti di solidarietà nelle regioni del Mezzogiorno.

L'attività rientra nel settore rilevante Volontariato, filantropia e beneficenza, pur originandosi da obblighi di legge e/o convenzionali.

Casa Artusi Soc.Cons. a r.l.

Quota detenuta: 20,00% • Valore nominale: € 20.000

Società costituita nel dicembre 2006 per iniziativa del Comune di Forlimpopoli, della Provincia di Forlì-Cesena e della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. La Società persegue finalità dirette alla promozione e sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, avendo quale motivazione primaria la valorizzazione della cultura artusiana.

L'attività rientra nel settore rilevante Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Nel 2011, anche grazie al supporto della Fondazione, sono state avviate importanti iniziative di marketing e di collaborazione con primarie realtà di settore (Eataly).

**Bilancio di missione
2011****Fondazione Furio Farabegoli****Valore nominale: € 25000**

Ente giuridicamente riconosciuto e senza fini di lucro costituito nel 2005 in Bologna allo scopo di creare un centro di documentazione e ricerca sull'artigianato e la piccola e media impresa.

All'atto dell'adesione della Fondazione di Forlì, avvenuta nel 2008 con il conferimento di € 25000,00, l'Ente disponeva di un patrimonio di € 650000,00 dovuto agli apporti dei Soci tra i quali le Fondazioni di Bologna, Imola e Rimini.

L'attività svolta rientra nel Settore rilevante Sviluppo Locale, riguardando la promozione - attraverso studi, ricerche, seminari - delle attività economiche diffuse e riconducibili alla piccola media impresa.

Centuria RIT Soc.Cons. a r.l.**Valore nominale: € 20000**

Società senza scopo di lucro ha lo scopo di favorire la crescita delle imprese e la nuova imprenditorialità attraverso l'innovazione come punto di incontro fra istituzioni pubbliche, iniziativa privata ed enti di ricerca. In particolare la Società mira ad individuare ed a soddisfare il bisogno di innovazione e di informazione delle imprese nei seguenti settori: agroindustria e alimentare, meccanica e automazione, elettronica, materiali, ambiente, tecnologie e servizi avanzati

L'attività svolta rientra nel settore rilevante Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Nel corso del 2011 ha avuto luogo la fusione per incorporazione tra Centuria RIT e Agenzia Polo Ceramico che ha portato alla nascita di Centura Agenzia per l'Innovazione della Romagna, l'unico Centro per l'Innovazione, riconosciuto dalla Regione nell'ambito della Rete Regionale Alta Tecnologia che opera su un'area che comprende tutta la Romagna fungendo da collegamento tra il mondo della produzione e il mondo della ricerca.

La compagine societaria è costituita da oltre 70 soci, tra imprese agroalimentari e manifatturiere, associazioni, amministrazioni locali, banche e fondazioni bancarie, con una maggioranza privata.

La Fondazione è socia di Centuria dal luglio del 2009 essendosi resa disponibile ad acquisire una quota di capitale sociale pari ad € 20000,00, in presenza della stretta correlazione con l'attività della Società Strumentale Romagna Innovazione, che designa un proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione.

